

COMUNE DI MARANO TICINO

PROVINCIA DI NOVARA

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2018

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 in data 2.04.2019

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione pag. 4
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo pag. 5

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione pag. 7
- 2.2) Il risultato di amministrazione pag. 8
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui pag. 11
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione pag. 11
 - 2.4.1) Quote accantonate pag. 11
 - 2.4.2) Quote vincolate pag. 16
 - 2.4.3) Quote destinate pag. 17

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza pag. 18
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio pag. 19
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio pag. 21
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto pag. 22

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie pag. 23
- 4.2) I trasferimenti pag. 24
- 4.3) Le entrate extratributarie pag. 25
- 4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti pag. 27
- 4.5) I mutui pag. 27

5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 29

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti pag. 30
 - 6.1.1) Le economie di spesa pag. 30
 - 6.1.2) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi pag. 32
 - 6.1.3) La spesa del personale pag. 34
 - 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010 pag. 40
 - 6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione pag. 43
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti pag. 44

7) I SERVIZI PUBBLICI

pag. 49

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 pag. 53
- 8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui pag. 53
- 8.3) I residui attivi pag. 58
- 8.4) I residui passivi pag. 60

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 pag. 62
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio pag. 62
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario pag. 62
- 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato pag. 64
- 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio pag. 65

10) LA GESTIONE PATRIMONIALE	pag. 66
10.1) I criteri di valutazione del patrimonio	pag. 66
10.2) Il conto del patrimonio	pag. 67
 11) IL PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 68
11.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 205/2015	pag. 68
 12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 70
 13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 71
13.1) Elenco enti ed organismi partecipati	pag. 72
13.2) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 72
 14) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 73
 15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 74
 16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	pag. 74
 17) PRINCIPALI OPERE, INVESTIMENTI E PECULIARITA' DEL 2018	pag. 75

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
		Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
2015	Art. 3, co. 1	
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
		Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
2016	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
	Art. 8	Superamento del SIOPE
2017	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e, pertanto, nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

Dall'esercizio 2018 si è adottata anche la tenuta della contabilità economico-patrimoniale.

(Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015, il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 30.04.2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo, il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse “le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che “*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*”.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 8 in data 28.02.2018. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

1. Deliberazione di Giunta Comunale 25 del 29.03.2018 non soggetta a ratifica (variazione per somme esigibili – riaccertamento residui)
2. Deliberazione di Giunta Comunale 30 del 30.04.2018 non soggetta a ratifica (variazione di cassa)
3. Deliberazione di Giunta Comunale 42 del 22.06.2018 ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale 13 del 13.07.2018 (applicazione avanzo e altro)
4. Deliberazione di Consiglio Comunale 14 del 27.07.2018 (variazione in sede di salvaguardia equilibri)
5. Deliberazione di Giunta Comunale 57 del 24.08.2018 ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale 20 del 22.10.2018 (variazioni varie)
6. Deliberazione di Giunta Comunale 70 del 22.10.2018 ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale 24 del 30.11.2018 (variazioni varie)
7. Deliberazione di Consiglio Comunale 25 del 30.11.2018(applicatione avanzo e altro)

Per l'esercizio di riferimento sono stati confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	5	28.02.2018	
Aliquote TASI	C.C.	6	28.02.2018	
Tariffe Imposta Pubblicità	G.C.	33	28.02.1994	rettificata con G.C. 43 del 20.03.1996
Tariffe TOSAP/COSAP	C.C.	12	12.03.1995	
Tariffe TARI	C.C.	3	28.02.2018	
Addizionale IRPEF	C.C.	17	29.07.2015	
Imposta di soggiorno	non applicata			
Imposta di scopo OO.PP.	non applicata			

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2018 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 361.663,11 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				243.708,93
RISCOSSIONI	(+)	301.914,20	1.300.348,27	1.602.262,47
PAGAMENTI	(-)	201.484,49	1.324.990,34	1.526.474,83
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			319.496,57
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			319.496,57
RESIDUI ATTIVI	(+)	158.677,37	171.146,35	329.823,72
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	34.156,12	174.472,31	208.628,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			31.498,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			47.530,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE				
(A)	(=)			361.663,11

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Risultato di amministrazione	361.663,11
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	131.438,70
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	10.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	3.310,00
Fondo indennità fine mandato	5.985,68
Totale parte accantonata (B)	150.734,38
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	303,68
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	7.600,00
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	7.903,68
Parte destinata agli investimenti	80.077,38
Totale parte destinata agli investimenti (D)	80.077,38
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	122.947,67
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 30.04.2015, di seguito riportato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		276.350,13
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	53.897,49
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	122.702,45
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	7.320,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	29.289,04
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	21.969,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)	(=)	345.155,09

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾	91.532,49
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	
Fondo ind. fine mandato al 31/12/2014	779,80
Fondo restituzione FSC	15.000,00
Totale parte accantonata (i)	107.312,29
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	37.618,78
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	37.618,78
Totale parte destinata agli investimenti (m)	246.649,96
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	-46.425,94
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario l'ente ha determinato un disavanzo di amministrazione di €. 46.425,94 per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 in data 22.06.2015, ha provveduto ad individuare le modalità di ripiano ai sensi del DM 2 aprile 2015.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€ 46.425,94
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	€.	
	Vincolo atto: €.		
	Vincolo atto: €.		
	Vincolo atto: €.		
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	€. 46.425,94	
Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = B1+B2)			€. 46.425,94
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			€. 0,00
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		=====
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio	€.	
	a scadenza nell'esercizio	€.	
	a scadenza nell'esercizio	€.	
	a scadenza nell'esercizio	€.	
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al (E)		€.
	Quota annua	€.	
	Numero di anni (max 30)	N.	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			ZERO

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2018	
Accertamenti di competenza	+	1.471.494,62	
Impegni di competenza	-	1.499.462,65	
SALDO		- 27.968,03	
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	161.378,27	
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	79.028,75	
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		54.381,49	

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2018
saldo gestione di competenza	(+ 0 -)	54.381,49
SALDO GESTIONE COMPETENZA		54.381,49
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		2.670,42
Minori residui attivi riaccertati (-)		30.320,19
Minori residui passivi riaccertati (+)		9.218,59
SALDO GESTIONE RESIDUI		-18.431,18
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		54.381,49
SALDO GESTIONE RESIDUI		-18.431,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		118.915,64
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		206.797,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	361.663,11

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che durante il 2018 si sono registrate parecchie voci di economia, in parte fisiologicamente derivate dall'applicazione dei nuovi principi contabili, che non permettono accantonamenti, in parte derivate dal risparmio su spese di carattere ripetitivo, di cui si dirà oltre.

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni:

Descrizione	Anno 2014	1/1/2015 post riaccertamento	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Risultato di amministrazione	276.350,13	345.155,09	411.600,37	438.745,42	325.712,80	361.663,11
Gestione di competenza (da equilibri)	39.774,17	68.269,83	41.262,51	203.210,17	106.530,53	173.297,13
Gestione dei residui	78.090,14	118.399,44	168.956,77	-13.537,12	-52.655,48	-18.431,18
avanzo non utilizzato a.p. (al netto FPV iniziale)	158.485,82	158.485,82	201.381,09	249.072,37	271.837,75	206.797,16
CONTROLLO	276.350,13	345.155,09	411.600,37	438.745,42	325.712,80	361.663,11

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	55.000		55.000
		Fondo rischi contenzioso			
		Fondo passività potenziali			
		Fondo indennità fine mandato del sindaco	1.350		1.350
			56.350		56.350

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 150.734,38

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31.12.2018:

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la percentuale di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 al 85%. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Per l'anno 2018 il FCDE previsionale è risultato pertanto pari ad €. 64.229,85, e in bilancio di previsione si è iscritta la cifra di Euro 55.000, pari al 85% del fondo integrale.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2018

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2018 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2013-2017	Importo residui al 31 dicembre 2018 derivanti dalla competenza 2018	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2018	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
IMU ACCERTAMENTI	7050	€ 54.604,30	98,03%	€ 53.528,60	€ 1.404,50	98,03%	15%	€ 206,52	€ 53.735,12	98,03%	€ 54.905,43
ICI ACCERTAMENTI	34	€ -	100,00%	€ -	€ -	100,00%	15%	€ -	€ -	100,00%	€ -
TOSAP	7070	€ -	0,00%	€ -	€ 5,00	100,00%	15%	€ 0,75	€ 0,75	0,00%	€ -
TARES/TARI	7080	€ 67.435,99	56,06%	€ 37.804,62	€ 38.807,62	56,06%	15%	€ 3.263,33	€ 41.067,95	56,06%	€ 59.560,17
IMU AUMENTO ALIQ	7030	€ -	0,00%	€ -	€ 11.312,25	0,00%	15%	€ -	€ -	0,00%	€ -
IMU	7040	€ 3.427,18	0,00%	€ -	€ 12.466,00	0,00%	15%	€ -	€ -	0,00%	€ -
LAMPADE VOTIVE	7350	€ 1.296,75	28,03%	€ 363,48	€ 5.729,05	28,03%	15%	€ 240,88	€ 604,36	28,03%	€ 1.969,33
MENSA SCOLASTICA	7370	€ -	6,07%	€ -	€ -	6,07%	15%	€ -	€ -	6,07%	€ -
TRASPORTO ALUNNI	7630	€ -	6,28%	€ -	€ 345,00	6,28%	15%	€ 3,25	€ 3,25	6,28%	€ 21,67
AFFITTI	7420	€ -	0,01%	€ -	€ 665,25	0,01%	15%	€ 0,01	€ 0,01	0,01%	€ 0,07
AFFITTI	7430-7440	€ 1.721,07	28,50%	€ 490,50	€ 5.408,16	28,50%	15%	€ 231,20	€ 721,70	28,50%	€ 2.031,83
CANONE ANTENNA	7470	€ -	13,33%	€ -	€ 4.222,33	13,33%	15%	€ 84,43	€ 84,43	13,33%	€ 562,84
SANZIONI CDS	7290-7300	€ 20.919,01	57,03%	€ 11.930,11	€ 123,90	57,03%	15%	€ 10,60	€ 11.940,71	57,03%	€ 12.000,77
		€ 149.404,30		€ 104.117,31	€ 80.489,06			€ 4.040,97	€ 108.158,28		€ 131.052,10
TOTALE FCDE AL 31.12.2018 SECONDO IL METODO ORDINARIO											€ 131.052,10

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 10.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 10.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

- Euro 5.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente
- Euro 5.000,00 sottraendoli alla disponibilità dell'avanzo libero dell'esercizio 2018

Si tratta di un contenzioso sorto su un atto notificato a fine anno 2017 (IMU 2012, valore complessivo Euro 31.000), per il quale, nel 2018, siamo risultati vincitori in sede di sentenza di primo grado (sentenza depositata a fine 2018), tuttavia, essendo ancora aperti i termini per il ricorso in appello, riteniamo prudente accantonare una somma, in caso di soccombenza.

Inoltre, a seguito della notifica di un accertamento IMU 2013 avvenuto nel mese di novembre 2018 (valore complessivo Euro 18.000 circa) e presentazione, da parte del contribuente, di reclamo ai sensi dell'art. 17 bis del D. Lgs. 546/1992, riteniamo, altresì, utile accantonare dei fondi per l'eventuale resistenza al contenzioso che si presume verosimile, trattandosi di una grande impresa.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2018	+	5.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2018	+	0,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	incrementi competenza 2018	+/-	5.000,00
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2018	+	10.000,00

C) Fondo passività potenziali NON VALORIZZATO

Al 31 dicembre 2018 si registrano le seguenti passività potenziali:

Passività potenziale	Cap. di bilancio	Importo	Importo da accantonare a Fondo
			0

Totale fondo passività potenziali al 31/12/2018 0

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2018	+	
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2018	+	
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2018	-	

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a € 303,68 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	303,68	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	7.600,00	4
Altri vincoli		5
TOTALE	7.903,68	

Si evidenzia che al 1.01.2017 era previsto un vincolo di 37.618,78 derivante dalle economie del Mutuo CDP contratto, a totale carico dello Stato, per il dissesto di Costa Grande. A seguito richiesta di devoluzione del mutuo nel 2017, è stato necessario autorizzare l'utilizzo dell'avanzo vincolato relativo che, pertanto, non appare più tra le quote vincolate.

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f
	Contrattazione e 2015			303,68		0,00		0,00	303,68

2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f

3) Vincoli derivanti da mutui

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f
	maggiore gettito mensa non reimpiegato			0,00	7.600,00	0,00	0,00	0,00	7.600,00

5) Altri vincoli (specificare:)

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a €. 80.077,38 così determinate:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'es.	Impegni dell'es.	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'es.
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f
				15.837,22				64.240,16	80.077,38

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di €. 173.297,13, comprensivo della quota applicata di avanzo, così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2018
Accertamenti di competenza	+	1.471.494,62
Impegni di competenza	-	1.499.462,65
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	161.378,27
Impegni confluiti nel FPV	-	79.028,75
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0
Avanzo di amministrazione applicato	+	118.915,64
		173.297,13

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

		2015	2016	2017	2018	2018
		rendiconto	rendiconto	rendiconto	previsioni asestate	rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	19.200,71	26.226,32	26.615,79	24.609,18	24.609,18
Entrate titolo I	+	859.191,01	922.688,72	896.457,41	920.340,00	903.840,85
Entrate titolo II	+	43.217,06	42.063,85	31.086,29	73.600,00	49.450,81
Entrate titolo III	+	308.704,67	248.015,54	242.691,54	333.770,00	274.036,17
Totale titoli I,II,III (A)		1.211.112,74	1.212.768,11	1.170.235,24	1.327.710,00	1.227.327,83
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-	-	-
Spese titolo I (B)	-	1.001.434,29	1.009.218,23	1.008.801,07	1.307.744,82	1.068.793,64
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	26.226,32	26.615,79	24.609,18	-	31.498,37
Rimborso prestiti (C) Titolo III	-	86.891,17	76.173,96	67.475,78	54.490,00	54.479,24
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		115.761,67	126.986,45	95.965,00	- 9.915,64	97.165,76
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+		13.828,00	-	9.915,64	9.915,64
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+					
Contributo per permessi di costruire	+					
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+					
Altre entrate (specificare:.....)	+					
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-					
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-					
Altre entrate (.....)	-					
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+					
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		115.761,67	140.814,45	95.965,00	- 0,00	107.081,40

Equilibrio di parte capitale						
		2015	2016	2017	2018	2018
		rendiconto	rendiconto	rendiconto	previsioni asstate	rendiconto
riporto equilibrio corrente					-	107.081,40
Equilibrio di parte capitale						
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	2.768,33	94.221,69	53.700,06	136.769,09	136.769,09
Entrate titolo IV	+	126.963,81	44.799,64	94.260,58	475.500,00	66.750,41
Entrate titolo V	+	0	0	9.592,33	70.000,00	0,00
Totale titoli IV,V (M)		126.963,81	44.799,64	103.852,91	545.500,00	66.750,41
Spese titolo II (N)	-	35.315,35	171.625,55	177.126,02	791.269,09	198.773,39
Impegni confluati nel FPV (O)	-	94.221,69	53.700,06	136.769,09	0,00	47.530,38
Impegni confluati nel FPV (P)	-		0	0	0	0
Differenza di parte capitale (R=M-N- O-P)		195,1	-86.304,28	-156.342,14	-109.000,00	-42.784,27
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-					
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+					
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)	-					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	53.000,00	148.700,00	166.907,67	109.000,00	109.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		53.195,10	62.395,72	10.565,53	0,00	66.215,73
SALDO FINALE		168.956,77	203.210,17	106.530,53	0,00	173.297,13

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 361.663,11. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione, nel 2018 sono state applicate quote di avanzo per €. 118.915,64 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
bilancio di previsione				40.000,00	40.000,00
G.C. 42/2018	4115,64		1.500,00	- 5.900,00	- 284,36
C.C. 25/2018				79.200,00	79.200,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	4.115,64	-	1.500,00	113.300,00	118.915,64
TOTALE AVANZO DISPONIBILE	150.549,44	303,68	15.837,22	159.022,46	325.712,80
RESIDUO	146.433,80	303,68	14.337,22	45.722,46	206.797,16

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

<i>ATTO</i>	<i>cap</i>		<i>stanziamento</i>	<i>impegnato</i>	<i>economie confluite in nuovo avanzo</i>	<i>tipo spesa</i>	<i>descrizione</i>
BP	2643	LI €	30.000,00	€ 8.044,75	€ 21.955,25	investimento	sistemazione area scuole
BP	9618	LI €	10.000,00	€ -	€ 10.000,00	investimento	progetto sistemazione area
42	2643	LI -€	10.000,00	€ -	€ 10.000,00	investimento	economie su sistemazione area scu
42	9606	DE €	1.500,00	€ 1.301,69	€ 198,31	investimento	compenso rup non corrisposto in p
25	510	LI €	3.000,00	€ 1.099,00	€ 1.901,00	investimento	opere su immobili
25	1624	LI €	5.000,00	€ 4.367,60	€ 632,40	investimento	attrezzatura polizia locale
25	2643	LI -€	11.000,00	€ -	€ 11.000,00	investimento	economie su sistemazione area scu
25	9622	LI €	5.000,00	€ 4.128,32	€ 871,68	investimento	attrezzatura informatica scuole
25	9621	LI €	16.000,00	€ 15.999,00	€ 1,00	investimento	gazebo attrezzato per parco giochi
25	3502	LI €	2.500,00	€ 2.500,00	€ -	investimento	incarichi professionali urbanistica
25	9608	LI €	3.000,00	€ 2.518,86	€ 481,14	investimento	manutenzione straordinaria strade
25	9608	LI €	5.000,00	€ 2.745,00	€ 2.255,00	investimento	manutenzione straordinaria strade
25	9617	LI €	40.000,00	€ -	€ 40.000,00	investimento	acquisto area standard
25	2872	LI €	6.000,00	€ 4.089,68	€ 1.910,32	investimento	attrezzature varie per strade
25	100	LI €	3.000,00	€ 2.989,00	€ 11,00	investimento	manutenzione straordinaria cimate
			€ 109.000,00	€ 49.782,90	€ 101.217,10		

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	ATTO	Prelievo	Disponibilità

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	920.340,00	920.340,00	100%	903.840,85	98%
Titolo II	Trasferimenti	64.600,00	73.600,00	114%	49.450,81	67%
Titolo III	Entrate extratributarie	310.820,00	333.770,00	107%	274.036,17	82%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	486.000,00	475.500,00	98%	66.750,41	14%
Titolo VI	Entrate da prestiti	70.000,00	70.000,00	100%	-	0%
Titolo IX	Entrate da servizi per conto terzi	356.000,00	356.000,00	100%	177.416,38	50%
Avanzo di amministrazione applicato		40.000,00	118.915,64	297%		0%
FPV		0,00	161.378,27			0%
Totale		2.247.760,00	2.509.503,91	112%	1.471.494,62	59%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	1.241.270,00	1.307.744,82	105%	1.068.793,64	82%
Titolo II	Spese in conto capitale	596.000,00	791.269,09	133%	198.773,39	25%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	54.490,00	54.490,00	100%	54.479,24	100%
Titolo VII	Spese per servizi per conto terzi	356.000,00	356.000,00	100%	177.416,38	50%
Totale		2.247.760,00	2.509.503,91	112%	1.499.462,65	60%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, vicina al 100%, denota una ottima capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 60%, è quasi totalmente derivata dalle previsioni dei lavori pubblici non realizzati (con economia di spesa e parallela non verifica dell'entrata). La parte corrente, invece, risulta in linea con le previsioni.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%	Anno 2018	%
Titolo I Entrate tributarie	€ 859.191,01	70,94	€ 922.688,72	76,08	€ 896.457,41	76,60	€ 903.840,85	73,64
Titolo II Entrate da trasferimenti	€ 43.217,06	3,57	€ 42.063,85	3,47	€ 31.086,29	2,66	€ 49.450,81	4,03
Titolo III Entrate extratributarie	€ 308.704,67	25,49	€ 248.015,54	20,45	€ 242.691,54	20,74	€ 274.036,17	22,33
Entrate correnti	€ 1.211.112,74	100,00	€ 1.212.768,11	100,00	€ 1.170.235,24	100,00	€ 1.227.327,83	100,00
Titolo IV Entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossione crediti	€ 126.963,81	100,00	€ 44.799,64	100,00	€ 94.260,58	90,76	€ 66.750,41	100,00
Titolo VI Entrate da accensione prestiti	€ -	0,00	€ -	0,00	€ 9.592,33	5,58	€ -	0,00
Entrate in c/capitale	€ 126.963,81	100,00	€ 44.799,64	100,00	€ 103.852,91	96,34	€ 66.750,41	100,00
Titolo VI Entrate servizi per c/terzi	€ 148.146,10		€ 172.160,57		€ 172.057,81		€ 177.416,38	
TOTALE								
Avanzo di amministrazione	€ 53.000,00		€ 162.528,00		€ 166.907,67		€ 118.915,64	
TOTALE ENTRATE	€ 1.486.222,65		€ 1.429.728,32		€ 1.446.145,96		€ 1.471.494,62	

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%	Anno 2018	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	€ 1.167.895,68	96,43	€ 1.170.704,26	96,53	€ 1.139.148,95	97,34	€ 1.177.877,02	99,20
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	€ 43.217,06	3,57	€ 42.063,85	3,47	€ 31.086,29	2,66	€ 9.450,81	0,80
ENTRATE CORRENTI	€ 1.211.112,74	100,00	€ 1.212.768,11	100,00	€ 1.170.235,24	100,00	€ 1.187.327,83	100,00

A tale proposito, si rileva che si è mantenuta su una linea pressoché stabile questo tipo di autonomia, palesemente superiore ai trasferimenti erariali o regionali, che hanno un peso quasi minimo nella finanza dell'Ente (si evidenzia che il Fondo di Solidarietà Comunale è accertato e riscosso tra le entrate proprie al titolo I, per volontà di legge).

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Categoria I - Imposte					
Imposta Municipale Propria (IMU)	335.000,00		- 21.615,82	313.384,18	93,55%
I.C.I./IMU recupero evasione	18.000,00		- 3.791,11	14.208,89	78,94%
TASI	5.000,00		- 764,33	4.235,67	84,71%
Addizionale ENEL	0,00			0,00	100,00%
Addizionale IRPEF	128.840,00	13.476,69		142.316,69	110,46%
Imposta sulla pubblicità	6.000,00		- 1.200,65	4.799,35	79,99%
Imposta di Soggiorno	0,00			0,00	100,00%
Altre imposte	500,00		- 128,00	372,00	74,40%
Totale categoria I	493.340,00	13.476,69	- 27.499,91	479.316,78	97,16%
Categoria II - Tasse					
TARI	250.000,00		- 2.029,95	247.970,05	99,19%
TARSU/TARI recupero evasione	0,00			0,00	100,00%
TOSAP	5.000,00		- 1.000,85	3.999,15	79,98%
Altre tasse	1.000,00		- 282,71	717,29	71,73%
Toatale categoria II	256.000,00	-	- 3.313,51	252.686,49	98,71%
Categoria III - Tributi speciali					
Fondo di solidarietà comunale	171.000,00	837,58		171.837,58	100,49%
Altri tributi	0,00			0,00	0,00%
Totale categoria III	171.000,00	837,58	-	171.837,58	100,49%
Totale entrate tributarie	920.340,00	14.314,27	- 30.813,42	903.840,85	98,21%

Si segnala che le previsioni sono risultate nella maggioranza ben stimate. Anche gli accertamenti IMU sono stati contabilizzati per oltre due terzi delle previsioni: questo è un dato molto variabile, e di anno in anno potrebbe subire delle differenze anche sostanziali.

Si è registrato un maggior gettito di addizionale IRPEF derivato, sicuramente, dalla dinamica del cambio di aliquote del 2015 che, per prudenza, non si è completamente considerato in sede di previsione.

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Autonomia impositiva	Titolo I $\times 100$	70,94%	76,09%	76,60%	73,64%
	Titolo I + II + III				
Pressione tributaria	Titolo I	538	578	542	547
	Popolazione				

A tale proposito si osserva che è innegabile che la tassazione sia quasi costante, eccetto che per il 2015, in cui si è registrata una flessione determinata non tanto da una ridotta tassazione, ma dall'applicazione dei nuovi principi contabili di accertamento di entrata, che prevedono di registrare, per alcune entrate, il semplice gettito di cassa.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	19.400,00		- 73,42	19.326,58	99,62%
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	54.200,00		- 24.075,77	30.124,23	55,58%
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00			-	0,00%
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00			-	0,00%
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	0,00			-	0,00%
Totale trasferimenti	73.600,00	-	- 24.149,19	49.450,81	67,19%

Tra i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni si segnalano quelli relativi all'abbattimento di barriere architettoniche e al sostegno alla locazione e ai cantieri di lavoro, che non evidenziano, tuttavia una mancanza: sono contrapposti alla minore spesa.

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Cat. I - Proventi servizi pubblici	177.870,00		- 9.542,46	168.327,54	95%
Cat. II - Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità	12.000,00		- 6.661,40	5.338,60	0
Cat. III - Interessi attivi					
	400,00		- 399,75	0,25	0%
Cat. IV - Utili netti					
	0,00			-	0%
Cat. V - Proventi diversi					
	143.500,00		- 43.130,22	100.369,78	70%
Totale entrate extratributarie	333.770,00	-	- 59.733,83	274.036,17	82%

Diverse sono le minori entrate neutralizzate dalle parallele minori spese (es. fondo compensi progettazione, rimborso spese tecniche da privati, spese elettorali, risarcimento danni da assicurazioni)

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

Per quanto riguarda i **proventi dei beni dell'ente**, si riportano di seguito gli

Indicatori di redditività del patrimonio

		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Redditività patrimonio</i>	Entrate patrimoniali x 100	72,41%	70,62%	66,83%	79,48%
	Valore patrim. disponibile				
<i>Patrimonio pro capite</i>	Valori beni patrim. indispos.	742	714	669	697
	Popolazione				
<i>Patrimonio pro capite</i>	Valori beni patrim. disponibili	94	86	78	71
	Popolazione				
<i>Patrimonio pro capite</i>	Valori beni demaniali	1.844	1.830	1.767	1.745
	Popolazione				

n.b: dati desunti da valori del Conto del Patrimonio, con i criteri ante D. Lgs. 118/2011

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aument	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Alienazione di beni patrimoniali	0,00			-	0%
contributi agli investimenti	222.000,00			16.780,00	8%
altri trasferimenti in conto capitale	165.000,00			-	0%
altre entrate in conto capitale	88.500,00			49.970,41	56%
Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti	475.500,00	-	-	66.750,41	14%

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 49.970,41, di cui Euro 0,00 (0%) applicati alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	Anno 2015	%	Anno 2016	%	2017	%	2018	%
Oneri applicati alla parte corrente	-	0	-	0	-	0	-	0
Oneri destinati agli investimenti	15.785,69	100	44.799,64	100	37.304,73	100	49.970,41	100
TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE	15.785,69	100	44.799,64	100	37.304,73	100	49.970,41	100

Emblematica la flessione del 2015: non ha avuto paragoni, in tempo passato. Purtroppo, la crisi nazionale ha avuto un effetto disastroso sull'edilizia e sulla crescita del territorio.

4.5) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Anticipazioni di cassa	0,00			0,00	0
Finanziamenti a breve termine	0,00			0,00	0
Assunzione di mutui e prestiti	0,00			0,00	0
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00			0,00	0
Totale entrate Titolo V	0,00	-	-	0,00	0

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti i seguenti mutui:

Ente mutuante	Opera da finanziare	Importo
		0
		0

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
ASSUNZIONE DI MUTUI	0	0	-	-
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	0	0	-	-

Il Comune ha aderito alla rimodulazione di mutui promossa nel 2015 (Circolare Cassa Depositi e Prestiti 1285 del 4.11.2015).

Si riportano, sinteticamente, gli effetti della rimodulazione effettuata:

risparmi quota capitale 2015	€ 15.106,85
risparmi rata annua da 2016	€ 23.153,32
risparmi quota capitale da 2016	€ 20.656,51
risparmi quota interessi da 2016	€ 2.496,81
allungamento medio del prestito	11 anni

Per la situazione generale dell'indebitamento, si rimanda alla sezione finale.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 319.496,57 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 1° gennaio	195.337,80	135.258,41	389.081,46	257.809,07	243.708,93
Fondo cassa al 31 dicembre	135.258,41	389.081,46	257.809,07	243.708,93	319.496,57
Livello massimo anticipazione di tesoreria					
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria					
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria					
Giorni di utilizzo					
Interessi passivi per anticipazione					
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12					

Come si vede, il Comune di Marano Ticino, negli ultimi anni, non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Frutto, questo, di un' oculata gestione dei flussi di spesa, rispetto a quelli di entrata.

Durante l'esercizio, i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 0,00. L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2018	0,00
B) Incassi vincolati (come da reversali)	
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	0,00
D) Fondo cassa vincolato di diritto	0,00
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	
F) Reintegro fondi vincolati per spese corr. (+)	
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2017 (d-e+f)	0,00
E) Quota non reintegrata (-e-f)	
F) Totale quota vincolata al 31/12/2017 (g+e)	0,00

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%	Anno 2018	%
Titolo I	Spese correnti	1.001.434,29	78,74	1.009.218,23	70,62	1.008.801,07	70,77	1.068.793,64	71,28
Titolo II	Spese in c/capitale	35.315,35	2,78	171.625,55	12,01	177.126,02	12,43	198.773,39	13,26
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	86.891,17	6,83	76.173,96	5,33	67.475,78	4,73	54.479,24	3,63
Titolo VII	Spese per servizi per c/terzi	148.146,10	11,65	172.160,57	12,05	172.057,81	12,07	177.416,38	11,83
TOTALE		1.271.786,91	100,00	1.429.178,31	100,00	1.425.460,68	100,00	1.499.462,65	100,00
savanzo di amministrazione			0,00		0,00		0,00		0,00
TOTALE SPESE		1.271.786,91	100	1.429.178,31	100,00	1.425.460,68	100,00	1.499.462,65	100,00

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Personale	313.995,59	294.702,80	260.186,84	259.227,70
Acquisto di beni	26.231,51	18.846,76	505.010,32	518.065,86
Prestazioni di servizi	463.615,27	475.620,69		
Utilizzo di beni di terzi	-	-	-	-
Trasferimenti	83.793,64	119.093,06	105.249,88	159.588,46
Interessi passivi e oneri finanz.	58.478,85	50.575,30	46.811,92	43.671,82
Imposte e tasse	34.560,92	34.806,75	20.094,99	19.160,85
rimborsi e poste correttive entrate	20.758,51	15.572,87	43.656,97	31.979,00
altre spese correnti	-	-	27.790,15	37.099,95
Totale	1.001.434,29	1.009.218,23	1.008.801,07	1.068.793,64

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che sono tendenzialmente in linea le spese per l'acquisto di beni, le prestazioni di servizi (utenze, ecc...), le imposte e tasse (IVA, IRAP, e tributi minori), mentre sono soggette a "picchi" isolati alcune voci quali gli oneri straordinari della gestione corrente (che, difatti, sono "straordinari", quali i rimborsi e le restituzioni varie). Decisamente in flessione, invece, le spese di personale. L'introduzione dei nuovi principi contabili ha fatto sì che dal 2015 si registrassero unicamente le spese sostenute di cassa, mentre ha differito gli effetti dei fondi accantonati (vedasi paragrafo apposito). Inoltre, dal 2016, non è stata più sostenuta la spesa per il segretario comunale, in quanto il Comune non è più capofila e il segretario non si annovera più tra i dipendenti. La relativa voce di spesa è traslata ora tra i trasferimenti.

In flessione, da ultima, anche la spesa per gli interessi dei mutui: tanto più i prestiti "invecchiano", tanto più la quota capitale predomina sulla quota interessi.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Rigidità spesa corrente</i>	$\frac{\text{Spese pers. + Quota amm. mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	37,93%	30,59%	26,99%	25,57%
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	0,81%	0,87%	0,84%	0,86%

A tale proposito si osserva che la spesa corrente è sempre meno “ingessata” dalle spese fisse, liberando somme che, diversamente, renderebbero il bilancio rigido e con poco margine di manovra.

L'aumento dell'indice di velocità di gestione, inoltre, dimostra che i pagamenti sono sempre più vicini al momento dell'impegno: questo significa che la tendenza è di diminuire il “gap” tra il momento in cui sorge l'obbligazione e il momento in cui la si estingue.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

missione	stanziamento definitivo	economie	totale impegni	var. prev/impegni
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	510.748,05	99.114,80	411.633,25	80,59%
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00		0,00%
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	41.826,00	6.148,56	35.677,44	85,30%
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	117.900,00	12.943,74	104.956,26	89,02%
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	7.650,00	2.447,18	5.202,82	68,01%
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.700,00	900,00	4.800,00	84,21%
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00		0,00%
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.000,00	335,07	1.664,93	83,25%
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	251.670,00	12.836,59	238.833,41	94,90%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	118.150,77	10.484,74	107.666,03	91,13%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.000,00	300,00	3.700,00	92,50%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	137.900,00	32.159,62	105.740,38	76,68%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	-	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.500,00	-	2.500,00	100,00%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00		0,00%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.750,00	2,70	2.747,30	99,90%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	-	0,00%
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	-	0,00%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	-	0,00%
MISSIONE 20 - fondi e accantonamenti	61.250,00	61.250,00	-	0,00%
MISSIONE 50 - debito pubblico	43.700,00	28,18	43.671,82	99,94%
TOTALE	1.307.744,82	238.951,18	1.068.793,64	81,73%

6.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

descrizione	cap	previsione definitiva	NON impegnato	economia	motivazioni
MANUTENZIONE MEZZI OPERATIVI (ex. cap. 131251)		€ 3.000,00	€ 1.505,55	50%	minore fabbisogno
RIMBORSO COSTO PER RINUNCI A CONCESSIONE LOCULI		€ 2.000,00	€ 1.694,64	85%	minore fabbisogno
QUOTE PENSIONE (ex. cap. 113302)		€ 2.000,00	€ 2.000,00	100%	minore fabbisogno
TRASFERIMENTO A COMUNI CONVENZIONATI ENTRATE POLIZIA LOCALE (ex. cap. 152116)		€ 2.850,00	€ 2.850,00	100%	entrate non sopravvenute
ALTRE COMPETENZE PERSONALE T.I. TECNICO (ex. cap. 110306)		€ 5.000,00	€ 2.974,79	59%	minori compensi progettazione
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI (ex. cap. 158263)		€ 3.000,00	€ 3.000,00	100%	minore fabbisogno

A tale proposito si osserva che esistono, oltre alle sopra indicate, ulteriori voci di spesa che, ad una prima analisi, evidenzerebbero un'economia anche importante, tuttavia è da segnalare che a volte si tratta di spese che risultano neutre (perché accompagnate anche da una minore entrata parallela, es. contributo locazione, contributo rimozione barriere architettoniche), oppure, novità dell'armonizzazione contabile, sono state impegnate e successivamente reimputate secondo esigibilità. In questo caso, non generano avanzo di amministrazione, ma FPV, come trattato nell'apposita sezione.

6.1.2) Riepilogo spese correnti missioni e macroaggregati

missione	redditi da lavoro dipendente	imposte e tasse a carico dell'ente	acquisto di beni e servizi	trasferimenti correnti	interessi passivi	rimborso e poste correttive delle entrate	altre spese correnti	TOTALE
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	213.704,82	15.609,31	112.495,74	1.049,79	-	31.673,64	37.099,95	411.633,25
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	-	-	-	-	-	-	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.222,86	145,78	4.158,80	29.150,00	-	-	-	35.677,44
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	-	-	62.291,83	42.664,43	-	-	-	104.956,26
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	-	-	4.852,82	350,00	-	-	-	5.202,82
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	600,00	4.200,00	-	-	-	4.800,00
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	-	-	-	-	-	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	1.664,93	-	-	-	-	1.664,93
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.313,84	856,23	216.126,79	11.536,55	-	-	-	238.833,41
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	32.986,18	2.549,53	72.130,32	-	-	-	-	107.666,03
MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	-	-	3.700,00	-	-	-	3.700,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	43.744,63	61.690,39	-	305,36	-	105.740,38
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	-	-	-	-	-	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-	-	-	2.500,00	-	-	-	2.500,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	-	-	-	-	-	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	2.747,30	-	-	-	2.747,30
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	-	-	-	-	-	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	-	-	-	-	-	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	-	-	-	-	-	0,00
MISSIONE 20 - fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 50 - debito pubblico	-	-	-	-	43.671,82	-	-	43.671,82
TOTALE	260.186,84	20.094,99	505.010,32	105.249,88	46.811,92	43.656,97	27.790,15	1.068.793,64

GESTIONE DEL PERSONALE

Al 31.12.2018 il personale dipendente risultava composto da cinque persone a tempo indeterminato e una persona a tempo determinato (incarico ad personam).

Dal 2010, la normativa (D.L. 78/2010 – D.L. 95/2012) ha introdotto l'obbligo, poi più volte differito, verso i comuni inferiori a 5000 abitanti di gestire le funzioni in forma associata ("Legge Calderoli");

Nel 2014, infatti, era stata approvata una convenzione rispondente ai crismi di cui al D.L. 95/2012 tra Marano Ticino e Borgo Ticino per la gestione del servizio tecnico – manutentivo, tramite il dipendente assunto ai sensi dell'art. 110 T.U. (la convenzione prevedeva che il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Marano Ticino prestasse la propria opera lavorativa per nove ore settimanali presso il Comune di Borgo Ticino, con la suddivisione degli oneri tra i due comuni convenzionati).

La convenzione, vista la comunicazione del Comune di Borgo Ticino del luglio 2018, con la quale lo stesso comunicava la volontà di recesso dalla stessa, è stata sciolta a far data dal 31.07.2018 (Deliberazione di Consiglio comunale 16 del 27.07.2018).

Subito dopo, considerato che il Comune di Pombia ha manifestato interesse per la definizione di un accordo analogo a quello mantenuto per anni con il Comune di Borgo Ticino (18 ore, divise in parti uguali tra i due Enti), si è provveduto ad approvare lo schema di accordo tra i due Enti, ai sensi dell'art. 15 della legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i. relativo all' utilizzo temporaneo da parte del Comune di Pombia, del dipendente comunale del Comune di Marano Ticino Arch. G.S., per un periodo predeterminato e per una parte del suo orario di lavoro d'obbligo (Deliberazione di Giunta Comunale 51 del 27.07.2018).

Infine, verso fine dell'anno 2018, il Comune di Varallo Pombia ha manifestato interesse per la definizione dell'accordo di cui trattasi, in attesa di trovare soluzioni definitive per sopperire alla mancanza di una figura direttiva, cessata recentemente per collocamento in pensione, pertanto, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 28.12.2018 si è approvato un nuovo accordo, questa volta con il Comune di Varallo Pombia, alle medesime condizioni con cui era condiviso con Pombia.

Sempre in merito alle gestioni associate, i Comuni di Marano Ticino e di Mezzomerico hanno concordato, allo scopo di ottimizzare i propri servizi tecnico e tributi, di istituire apposite convenzioni che siano da ritenersi propedeutiche ad un nuovo rapporto tra Enti e "vadano nella direzione" del Decreto Legge 95/2012; a tal fine, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 22.02.2013 si è approvata una convenzione tra il Comune di Marano Ticino e il Comune di Mezzomerico per la gestione associata dei servizi tecnici nell'ambito della funzione di pianificazione urbanistica ed edilizia. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 22.02.2013 si è approvata una convenzione tra i medesimi Enti per la gestione associata delle attività tributarie, in ambito di funzione amministrativa dei servizi finanziari. Tali convenzioni, ormai scadute, sono state trasformate, più semplicemente in accordi ai sensi art. 14 del C.C.N.L. 14.09.2000 (accordi per utilizzo lavoratori di altre amministrazioni nell'ambito dell'orario lavorativo):

- accordo per utilizzo dipendente ufficio tributi (in uscita, otto ore settimanali prestate presso il Comune di Mezzomerico);
- accordo per utilizzo dipendente ufficio tecnico Comune di Mezzomerico (in entrata, otto ore settimanali prestate presso il Comune di Marano Ticino).

Si noti che la suddetta Legge Calderoli è stata, tuttavia, oggetto di ripetuti rinvii, fino a oggi. Inoltre, il Tar Lazio, nell'ordinanza 1027/2017, accoglie il ricorso di un gruppo di comuni e rimanda la questione alla Corte Costituzionale, essendo stata eccepita la legittimità costituzionale della norma.

Ad integrazione dell'organizzazione dell'ufficio tecnico, è stato assunto, dal 23.10.2017, il dipendente pubblico Geom. F.M., che si è reso disponibile, con un incarico ai sensi dell'art. 1, co. 557 Legge 311/2004, a prestare servizio per il Comune di Marano Ticino per sei ore settimanali, autorizzato dall'Ente di appartenenza. In passato, per le medesime finalità, ci si era avvalsi del dipendente M.C. (fino al 30.09.2017).

Il Geom. F.M., è attualmente incaricato fino al 30.06.2019, a seguito autorizzazione del Comune di appartenenza (G.C. 4 del 12.01.2018, G.C. 27 del 9.04.2018 e G.C. 50 del 27.07.2018).

All'inizio del 2016, il Comune di Garbagna Novarese ha proposto un utilizzo in maniera congiunta del dipendente inquadrato presso i servizi demografici, mediante la formalizzazione di opportuna convenzione tra i due Enti di cui all'oggetto, avente durata di un anno, ovvero dal 1 marzo 2016 al 28 febbraio 2017, con

frequenza ed intensità lavorativa media di 12 ore settimanali per il Comune di Garbagna Novarese. Si è, quindi, raggiunto un accordo tra gli enti interessati, ai sensi dell'art. 14 del CCNL del 22.01.2004, in quanto:

- la collaborazione con un altro Comune, seppure di piccole dimensioni, favorisce e permette di attivare un utile interscambio di procedure e di accrescimento professionale;
- il personale addetto ai Servizi Amministrativi e di Segreteria ha le capacità e la formazione per sopperire, in caso di urgenza e di indifferibilità, al Funzionario succitato;
- l'accordo permette di conseguire un risparmio di spesa.

Con Deliberazione di Giunta Comunale 17 del 26.02.2016 si è approvata una prima convenzione per l'utilizzo di personale, con durata dal 1.03.2016 al 28.02.2017. Successivamente, è intervenuta una proroga dapprima fino al 30.06.2017, poi fino a fine anno 2017 e, infine, a fine anno 2018, quando è terminata la collaborazione.

Per le funzioni del Segretario Comunale, ritenuto di privilegiare l'istituto della convenzione, al fine di garantire il servizio di segreteria e di ripartire adeguatamente la spesa tra i comuni in modo da non incidere eccessivamente sui bilanci dei singoli per lo svolgimento del suddetto servizio, si approvava una convenzione con il Comune di Cameri quale capofila.

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale 23 del 22.10.2018, si è approvata la risoluzione della convenzione per l'ufficio di segreteria comunale tra i Comuni di Cameri, Fontaneto d'Agogna, Granozzo con Monticello, Marano Ticino, Rovasenda e si è provveduto, quindi, ad approvare la nuova convenzione.

Dal 1° ottobre 2018 opera, infatti, la convenzione tra:

- Comune di Cameri 48 %
- Comune di Fontaneto d' Agogna 28%
- Comune di Marano Ticino: 18%
- Comune di Rovasenda: 6%

Il segretario designato è il Dott. Brera Gianfranco, già in collaborazione con il Comune di Marano Ticino tramite l'istituto dello scavalco, fino al 30.09.2016.

Le economie raggiunte hanno consentito il formalizzarsi di ulteriori sbocchi lavorativi in altri settori, ad esempio, con i Cantieri di Lavoro in ambito ambientale, di cui si dirà nella sezione relativa alle evidenze della Missione 9.

Le nuove regole introdotte per l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili, che limitano il numero dei lavoratori stessi ad una percentuale dei dipendenti dell'Ente, purtroppo, hanno determinato l'impossibilità di ricambio dei lavoratori che hanno terminato il loro periodo di mobilità. Per il 2018 non si sono resi disponibili altri lavoratori in mobilità e l'ultimo di essi ha terminato il proprio periodo di servizio nel mese di aprile 2018.

Richiamando quanto detto sulle restrizioni normative, si evidenzia che il fatto che i comuni di minori dimensioni abbiano una possibilità di utilizzo molto limitato di tali lavoratori, a volte, crea delle situazioni paradossali: tanto più l'ente è piccolo, tanto più è in difficoltà nel reperire risorse umane e, pertanto, dovrebbe essere incentivato a trovare forme flessibili di collaborazione, nei rispetti degli stringenti limiti di bilancio. Inoltre, l'esperienza lavorativa in un ente piccolo è, di solito, molto più completa e vasta dell'esperienza che potrebbe offrire un ente grande, in quanto, spesso, in tali enti, l'apporto lavorativo viene settorializzato e ricondotto a mansioni ripetitive, che il piccolo ente, per forza di cosa, non ammette.

Proprio per sopperire a questa limitazione, oltre che per dare un'opportunità a dei disoccupati, vista la L.R. 34/2008 recante all'oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro", la quale tra l'altro, disciplina all'art. 32 i "Cantieri di Lavoro", l'Amministrazione Comunale ha deliberato diverse volte di avvalersi di tali lavoratori (si veda quanto riportato alla Missione 9).

Per le manutenzione esterne, inoltre, il Comune si avvale anche dell'operato di un lavoratore tramite l'istituto della "borsa lavoro" organizzato dal C.I.S.A.S. e dall'A.S.L. A tal proposito, è da sottolineare che l'esperienza è sicuramente apprezzata, sia dal lato del lavoratore, che dal lato del nostro Ente, in quanto l'apporto lavorativo è estremamente efficace e proficuo.

Dal 2012, è attiva una convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia (presso il Tribunale di Novara) per destinare a lavori di pubblica utilità alcuni soggetti a cui sono state comminate pene detentive, in sostituzione di queste ultime (perlopiù, per guida in stato di ebbrezza). Durante il 2018, sono rimasti in carico al Comune, mediamente, 1,9 lavoratori al mese (la convenzione prevede non più di tre posti contemporaneamente).

Con delibera n° 65 del 5.10.2018 è stato approvato l'utilizzo dei buoni lavoro (voucher) per l'esecuzione di lavoro occasionale di supporto alle iniziative di carattere sociale e culturale, nonché per i servizi manutentivi straordinari di riordino degli archivi comunali o ancora di intervento sul verde pubblico e per la pulizia dei cigli stradali, manutenzione di edifici, strade e parchi su tutto il territorio comunale.

Inoltre, si è reso utile anche per ausilio alla riorganizzazione della biblioteca, a seguito dell'entrata nel circuito BANT.

L'attivazione del lavoro occasionale di tipo accessorio, alla luce del particolare contesto economico e sociale attuale costituisce una opportunità per contrastare il rischio di emarginazione sociale dei cittadini in situazioni di disagio dipendente dalla crisi occupazionale ed offre la possibilità ai giovani inoccupati o disoccupati di ampliare le proprie competenze lavorative.

Funzione di Polizia Locale Intercomunale

L'art 2 , comma 186, lettera e) della legge 191 del 23/12/2009, come modificato dal D.L. 25 gennaio 2010 n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 26 marzo 2010 n. 42 e ss.mm.ii., ha prescritto la soppressione dei consorzi di funzioni tra Enti Locali, costituiti ai sensi dell'art 1 della legge n. 959/1953, a decorrere dalla data del primo rinnovo degli organi consortili e, tra questi, quindi, anche il Consorzio del Corpo di Polizia Locale Intercomunale tra i comuni di Oleggio, Marano Ticino e Mezzomerico, a far data dal 21.07.2014, poiché rientrante tra i consorzi di funzione soppressi.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 29.12.2014 si è deliberato di accettare il transito, a decorrere dal 01.01.2015, del personale dipendente, pari ad una unità.

Necessariamente, il Comune di Mezzomerico e il Comune di Marano Ticino hanno deliberato di convenzionare tra loro la funzione di Polizia Locale, per garantirsi un servizio di vigilanza, di polizia giudiziaria, di gestione amministrativa del commercio e di controllo adeguato alle proprie dimensioni territoriali, con l'impiego di due unità operative in concerto tra di loro e su linee programmatiche predeterminate.

Tuttavia, a seguito della cessazione dal servizio del dipendente di Mezzomerico inquadrato quale agente di Polizia Municipale, si è raggiunto un accordo transitorio tra i due comuni convenzionati, che prevedeva che il servizio fosse garantito dall'unica dipendente del Comune di Marano Ticino, fatto salvo il rimborso spese di personale nella quota del 30%. Dopo che anche la dipendente suddetta è passata, per mobilità, ad altro Comune, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 28.07.2017, si è istituita la nuova convenzione di Polizia Locale tra i Comuni di Marano Ticino e Bellinzago Novarese, quest'ultimo con le funzioni di capofila. Così, dal 1.09.2017, cessata definitivamente la convenzione con il Comune di Mezzomerico, è iniziata la collaborazione con il Comando di Polizia Locale di Bellinzago Novarese, che prevede un esborso annuo di 30 mila Euro a carico del Comune di Marano Ticino.

Vista la buona soddisfazione delle parti, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 31.08.2018 si è provveduto a rinnovare, a far data dal 1.09.2018, la convenzione, ancora per un anno.

6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con Delibera di G. C. n° 035 del 15.04.1999, modificato con delibera di G. C. n° 74 del 15.10.2004, G. C. n° 75 del 28.12.2006, G.C. n° 007 del 05.03.2009, G. C. n° 94 del 30.12.2010

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 62, in data 10.09.2012, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2018

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	3	1	2
B3	0	0	0
C	3	1	2
D	4	3	1
D3	0	0	0
Dirigenziale	0	0	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2018 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

dipendenti in servizio al 1.01.2018	5	di ruolo
	1	non di ruolo
assunzioni	1	incarico ai sensi co. 557 L. 311/2004 – collaborazione ufficio tecnico) (cessato al 31.12.2018)
cessazioni	0	
dipendenti in servizio al 31.12.2018	5	di ruolo
	1	non di ruolo

In dipendenti in servizio al 31.12.2018 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Area Tecnica	0	1	0	0	0	1	0
Area Finanziaria	0	0	0	1	1	0	0
Area Demografica	0	0	0	0	2	0	0
Area di Vigilanza	0	0	0	0	0	0	0
Segretario Comunale	0	0	0	0	0	0	0

Sul fronte della spesa, nel corso dell'esercizio 2018 risultano impegnate spese per Euro Euro 319.367,25, rimborsate spese per Euro € 43.364,80, a fronte di spese preventivate per Euro 363.400 e rimborsi/esclusioni per Euro 86.300. Tale piccolo scostamento è stato determinato da:

- risparmio sulla quota del trattamento economico al dipendente inquadrato come agente di Polizia Locale cessato dal servizio a far data dal 1.09.2017

La spesa netta del personale 2015-2017 è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

(Gli importi a seguire sono al netto di IRAP e altre spese non relative al macroaggregato "redditi da lavoro dipendente", sono, invece, comprensivi di oneri riflessi)

servizio	spesa per il personale 2016	incidenza % 2016	spesa per il personale 2017	incidenza % 2017	spesa per il personale 2018	incidenza % 2018
segreteria e segretario comunale	€ 62.571,60	21,77%	€ 41.742,21	15,88%	€ 44.954,96	17,34%
ragioneria	€ 44.189,08	15,37%	€ 41.192,41	15,67%	€ 42.801,38	16,51%
tributi	€ 21.589,83	7,51%	€ 27.816,15	10,58%	€ 28.412,27	10,96%
anagrafe	€ 42.438,94	14,76%	€ 48.208,14	18,34%	€ 51.999,15	20,06%
vigilanza	€ 39.244,50	13,65%	€ 25.745,39	9,79%	€ 2.222,86	0,86%
viabilità	€ 33.645,50	11,70%	€ 31.767,08	12,08%	€ 32.986,18	12,72%
tecnico	€ 37.233,11	12,95%	€ 43.715,46	16,63%	€ 45.537,06	17,57%
cantieri di lavoro	€ 6.563,11	2,28%	€ 2.693,07	1,02%	€ 10.313,84	3,98%
	€ 287.475,67	100%	€ 262.879,91	100%	€ 259.227,70	100%

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	2015	2016	2017	2018
dipendenti *	6,44	6,74	5,92	4,92
spesa del personale "ragionata" (al lordo dei costi per le convenzioni in entrata)	288.075,00	287.475,67	271.906,62	276.002,45
costo medio dipendente	44.732,14	42.652,18	45.930,17	56.098,06
numero di abitanti	1.596,00	1.631,00	1.644,00	1.653,00
abitanti per dipendente	247,83	241,99	277,70	335,98
costo del personale pro-capite	180,50	176,26	165,39	166,97

- * il numero di dipendenti è calcolato con il metodo normalizzato, rapportato ad orario di lavoro, giorni di lavoro, al netto delle prestazioni effettuate per altri enti e tiene conto di tutti i lavoratori per i quali è stato corrisposto un cedolino paga.

Si evidenzia che l'apparente aumento del costo medio del dipendente registrato nel 2018 è solo frutto della discrasia tra il numero dei dipendenti (decisamente in diminuzione) e la spesa del personale "ragionata" che è composta, oltre che dagli stipendi, anche dalle quote corrisposte agli enti con i quali si intrattiene una convenzione in entrata (es. Comune di Mezzomerico per ufficio tecnico, Comune di Cameri per il Segretario Comunale, Comune di Bellinzago per il servizio di Polizia Locale). Essendo tali somme non controbilanciate numericamente da un dipendente, l'effetto è di un incremento (solo apparente).

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- la modifica dei limiti del *turn-over*;
- la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	MEDIA	2018 consuntivo
spese di personale intervento 01	€ 351.429,06	€ 346.290,07	€ 347.965,35	€ 348.561,49	€ 259.227,70
altre spese	€ 27.653,44	€ 6.106,95	€ 13.936,28	€ 15.898,89	€ 41.871,98
irap intervento 07	€ 24.603,75	€ 26.065,64	€ 24.109,50	€ 24.926,30	€ 18.267,57
TOTALE	€ 403.686,25	€ 378.462,66	€ 386.011,13	€ 389.386,68	€ 319.367,25
escluse	€ 121.694,32	€ 94.611,10	€ 105.209,90	€ 107.171,77	€ 43.364,80
TOTALE NETTO	€ 281.991,93	€ 283.851,56	€ 280.801,23	€ 282.214,91	€ 276.002,45
spese correnti	€ 1.140.369,83	€ 1.151.525,86	€ 1.186.241,04	€ 1.159.378,91	€ 1.068.793,64
ABITANTI					1653
spesa per abitante					€ 166,97
incidenza sulle spese correnti	24,73%	24,65%	23,67%	24,34%	25,82%

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2018
TD, co.co.co., convenzioni	48.192,77	48.192,77	25.592,87
CFL, lavoro accessorio, cantieri, ecc.			12.079,01
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	48.192,77	48.192,77	37.671,88
MARGINE			10.520,89

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione,

noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal D.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal D.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2018 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi						
						34
Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2018	sforamento
Studi e consulenze (1)		18.000,00	80,00%	3.600,00	732,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		3.366,00	80,00%	673,20	598,83	0,00
Sponsorizzazioni		0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni		0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione		1.097,00	50,00%	548,50	0,00	0,00
autovetture (spese di esercizio)	1.603,85		70,00%	481,16	161,40	0,00
autovetture (acquisto)	0,00		100,00%	0,00	0,00	0,00
acquisto mobili ed arredi	1.323,14		80,00%	264,63	0,00	0,00
				0,00		0,00

Si dà atto che complessivamente¹:
o i limiti sono stati rispettati

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura pari a € 6.000,00. Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del d.Lgs. n. 163/2006.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a €. 4.490,69 ed è da attribuire ai seguenti incarichi (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche e le spese dei professionisti accollate in sede giudiziale)

N.D.	Nominativo incaricato	Ragione dell'incarico	Durata incarico	Cap.	Spesa
1	Avvocato B.L.	Difesa legale ricorso C.T.p.	marzo 2018	230	3.758,69
2	Studio Avv. M.	consulenza su acquisto terreno	novembre 2018	613	732,00
3					
Totale					4.490,69

Si noti che si tratta, per la quota maggiore, di incarichi di difesa legale, considerati incarico non discrezionale, ma atto dovuto, in sede di contenzioso, al fine di tutelare gli interessi dell'ente avanti agli organi giurisdizionali.

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che:

o i limiti sono stati rispettati, non ci sono stati incarichi di questa tipologia;

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

missione	stanziamento definitivo	economie	totale impegni	var. prev/impegni
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.494,38	15.606,58	4.887,80	23,85%
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00		0,00%
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	5.700,00	5.700,00	-	0,00%
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	181.502,42	120.563,80	60.938,62	33,57%
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00		0,00%
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	21.000,00	21.000,00		0,00%
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00		0,00%
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.337,00	86,76	15.250,24	99,43%
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.000,00	5.000,00	5.000,00	50,00%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	199.966,03	111.157,34	88.808,69	
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00		
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	337.269,26	313.381,22	23.888,04	
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00		
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00		
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00		
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00		
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00		
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00		
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00		
MISSIONE 20 - fondi e accantonamenti	0,00	0,00		
TOTALE	791.269,09	592.495,70	198.773,39	

- Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 592.495,70 è stato determinato da previsioni di lavori pubblici non realizzati (con economia di spesa e parallela non verifica dell'entrata), oltre che, naturalmente, dalla reimputazione di una quota consistente (Euro 47.530,38) di spese finanziate (perlopiù con avanzo di amministrazione) che sono state re imputate nel 2019, secondo i nuovi principi contabili.

Gli investimenti attivati principalmente riguardano le seguenti opere (sono riportati gli impegni di competenza 2018, al netto degli impegni reimputati dal 2017 e al lordo di quelli reimputati sul 2019):

opera	impegni
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA PARCO GIOCHI COMUNALE	€ 5.000,00
AFFIDAMENTO LAVORI DI SISTEMAZIONE AREA EX PROPRIETA' FRATTINI IN VIA STAZIONE	€ 8.044,75
LAVORI DI ASFALTATURA STRADE INTERNE ALL'ABITATO	€ 22.516,59
SOSTITUZIONE AEROTERMI PALESTRA COMUNALE	€ 4.403,61
MATERIALE INFORMATICO PER SCUOLE ELEMENTARE (LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE) TRAMITE CIRCUITO ACQUISTI NRETEPA	€ 3.172,00
AFFIDAMENTO LAVORI DI SISTEMAZIONE PROPRIETA' COMUNALI	€ 2.745,00
AFFIDAMENTO LAVORI SISTEMAZIONE COSTA CAVAGLIAGO (QUOTA FINANZIATA CON ENTRATA CRT)	€ 9.500,00
LAVORI DI TINTEGGIATURA SU IMMOBILI COMUNALI (frontalino e pensilina scuole/cimitero nuovo)	€ 2.989,00
GAZEBO, GIOCO E TAVOLI CERTIFICATI PER DISABILI	€ 16.432,00
ASFALTATURA STRADE INTERNE	€ 2.518,86
TOTALE	€ 77.321,81

e sono stati finanziati con:

(sono di seguito riportati gli accertamenti di competenza 2018, al netto fpv 2017 e al lordo di fpv 2019 – l'elenco non riporta i medesimi totali in quanto le spese sono state considerate per le voci più importanti e non si è tenuto conto delle economie)

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTO	incidenza % sul totale
entrate correnti destinate ad investimenti	€ -	0%
avanzi di bilancio (FPV)	€ -	0%
alienazioni di beni	€ -	0%
riscossione di crediti	€ -	0%
proventi permessi di costruire	€ 43.978,25	41%
proventi permessi di costruire (FPV)	€ 5.992,16	6%
proventi concessioni cimiteriali	€ -	0%
trasferimenti in conto capitale	€ 7.280,00	7%
trasferimenti in conto capitale (FPV)	€ -	0%
avanzo di amministrazione	€ 8.244,68	8%
avanzo di amministrazione (FPV)	€ 41.538,22	39%
TOTALE MEZZI PROPRI	€ 107.033,31	100%
mutui passivi	€ -	0%
prestiti obbligazionari	€ -	0%
altre forme di indebitamento	€ -	0%
TOTALE INDEBITAMENTO	€ -	0%
TOTALE GENERALE INVESTIMENTI FINANZIATI	€ 107.033,31	100%

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *PIENA* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno. Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento, nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio. Il prospetto tiene conto dei soli investimenti di competenza, al netto di quelli finanziati con FPV.

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Impegni spese in c/ capitale	35.315,35	171.625,55	177.126,02	198.773,39
Finanziamento con mezzi propri	35.315,00	171.625,55	177.126,02	198.773,39
Ricorso all'indebitamento	-	-	-	-
Residuo debito mutui al 31/12	1.026.012,25	949.838,29	882.272,51	827.793,27

7) I SERVIZI PUBBLICI

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 80%, come si desume da seguente prospetto:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido		0,00	0,00	0,00%	
Casa riposo anziani		0,00	0,00	0,00%	
Fiere e mercati		0,00	0,00	0,00%	
Mense scolastiche	30.582,50	34.855,00	-4.272,50	87,74%	76,70%
Musei e pinacoteche		0,00	0,00	0,00%	
Teatri, spettacoli e mostre		0,00	0,00	0,00%	
Colonie e soggiorni stagionali		0,00	0,00	0,00%	
Corsi extrascolastici		0,00	0,00	0,00%	
Impianti sportivi	674,00	4.800,00	-4.126,00	14,04%	48,40%
Parchimetri		0,00	0,00	0,00%	
Servizi turistici		0,00	0,00	0,00%	
lampade votive	7.077,55	4.468,88	2.608,67	158,37%	141,10%
centro aggregazione	2.147,20	5.263,33	-3.116,13	40,80%	67,20%
trasporto scolastico	3.650,00	9.495,63	-5.845,63	38,44%	41,70%
centro estivo	28.181,75	31.220,55	-3.038,80	90,27%	86,70%
Totali	72.313,00	90.103,40	-17.790,40	80,26%	

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale ha registrato una flessione, come si desume dal seguente raffronto:

Servizio	% Copertura Anno 2015	% Copertura Anno 2016	% Copertura Anno 2017	% Copertura Anno 2018
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	75,37	64,48	74,10	87,74
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00
centro aggregazione	96,05	70,53	46,20	40,80
Bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
lampade votive	167,09	141,10	150,40	158,37
impianti sportivi	n.c	22,53	48,40	14,04
trasporto scolastico	37,55	37,27	37,42	38,44
centro estivo	61,73	65,88	83,82	90,27
MEDIA COMPLESSIVA	87,56	80,36	73,39	71,61

DETTAGLIO DELLE SPESE/ENTRATE PER I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2018

insiemestate				
entrate	famiglie	cap 7660	€	28.181,75
			€	-
totale			€	28.181,75
spese	servizio	6001	€	31.220,55
spese			€	-
personale		nd	€	-
totale			€	31.220,55
copertura				90,27%

lampade votive				
entrate	ruolo	cap 7350	€	7.077,55
			€	-
totale			€	7.077,55
spese	energia	6404	€	1.768,88
spese	forfait		€	1.000,00
personale		nd	€	1.700,00
totale			€	4.468,88
copertura				158,37%

mensa scolastica				
entrate	ctb	cap 162	€	-
	famiglie	7370	€	30.582,50

totale			€	30.582,50
spese	mensa	2013	€	29.000,00
spese	sorveglianza	2014	€	5.855,00
personale		nd	€	-
totale			€	34.855,00
copertura				87,74%

trasporto scolastico				
entrate	ctb	cap	€	-
	famiglie	7630	€	3.650,00
totale			€	3.650,00
spese	trasporto	2005	€	9.495,63
spese			€	-
personale		nd	€	-
totale			€	9.495,63
copertura				38,44%

assistenza scolastica disabili				
entrate	ctb	cap	€	2.250,00
	famiglie	468	€	-
totale			€	2.250,00
spese	trasporto	5702	€	2.250,00
spese	assistenza	156957	€	-
personale		nd	€	-
totale			€	2.250,00
copertura				100,00%

utilizzo centro di aggregazione sociale				
entrate		cap	€	-
		338	€	
		7400	€	2.147,20
totale			€	2.147,20
servizi vari		5808	€	-
manutenzioni ordinarie		5804	€	260,66
energia elettrica		5805	€	4.000,00
acqua		5806	€	239,47
gas		5807	€	563,20

personale	nd	€	200,00
totale		€	5.263,33
copertura			40,80%

impianti sportivi			
	cap		
entrate		€	-
	7380	€	674,00
		€	-
totale		€	674,00
manutenzioni/servizi vari	3001	€	-
acqua	3002	€	600,00
contributi	3003	€	4.200,00
personale	nd	€	-
totale		€	4.800,00
copertura			14,04%

In merito si osserva: la copertura dei servizi ottenuta è soddisfacente per una buona parte dei servizi stessi, in relazione alle previsioni iniziali. Per gli impianti sportivi, la flessione è dovuta all'utilizzo della palestra inferiore a quanto previsto (e osservato, per esempio, nel 2016). Per il centro di aggregazione, invece, i costi sono derivati da alcune manutenzioni ordinarie indifferibili (es. intervento di disinfestazione da vespe e zanzare, riparazione di attrezzatura). L'utilizzo è pressoché invariato, ma molte manifestazioni hanno goduto del patrocinio comunale, es. Festa Patronale e, pertanto, non hanno generato entrate.

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata. Tale riaccertamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 30.04.2015 ed ha comportato:

- la cancellazione di residui attivi e passivi privi del titolo giuridico sottostante;
- la re imputazione di residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;
- la riclassificazione dei residui dal vecchio al nuovo ordinamento;
- la costituzione del FPV di parte corrente al 1° gennaio 2015 pari a €. 19.200,71;
- la costituzione del FPV di parte capitale al 1° gennaio 2015 pari a €. 2.768,33;
- la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, da €. 276.350,13 a €. 345.155,09

8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 in data 2.04.2019, esecutiva ai sensi di legge.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state re imputati €. 79.028,75 di impegni, di cui:

- €. 0,00 finanziati con entrate correlate;
- €. 79.028,75 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate €. 0,00 di entrate, di cui:

- €. 0,00 quali entrate correlate alle spese;
- €. 0,00 quali entrate non correlate che influenzano negativamente il risultato di amministrazione dell'esercizio.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	31.498,37	0,00	0,00	31.498,37
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	40.241,16	7.289,22	0,00	47.530,38
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	71.739,53	7.289,22	0,00	79.028,75

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2020 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2021 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	31.498,37	31.498,37	0,00	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	47.530,38	40.241,16	7.289,22	0,00
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE 79.028,75 71.739,53 7.289,22 0,00

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2019		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2020		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2021 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui	
		Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

TABELLA DI RACCORDO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DAL 1° GENNAIO 2018 AL 31 DICEMBRE 2018

RESIDUI ATTIVI

	Residui attivi iniziali al 1.1.2018	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.18	Accertamenti 2018	Riscossioni c/competenza	residui della competenza	Accertamenti reimputati	totale residui al 31.12.2018
Titolo 1	254.489,97	114.525,77	- 14.496,73	125.467,47	903.840,85	839.733,48	64.107,37	-	189.574,84
Titolo 2	157,50	157,50	-	-	49.450,81	47.200,81	2.250,00	-	2.250,00
Titolo 3	120.745,75	88.313,47	- 7.289,95	25.142,33	274.036,17	187.215,65	86.820,52	-	111.962,85
Titolo 4	60.859,59	55.000,00	- 5.859,59	-	66.750,41	57.250,41	9.500,00	-	9.500,00
Titolo 5			-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6	39.902,61	37.615,27	- 3,50	2.283,84	-	-	-	-	2.283,84
Titolo 7			-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	12.085,92	6.302,19	-	5.783,73	177.416,38	168.947,92	8.468,46	-	14.252,19
TOTALE	488.241,34	301.914,20	- 27.649,77	158.677,37	1.471.494,62	1.300.348,27	171.146,35	-	329.823,72

RESIDUI PASSIVI

	Residui passivi iniziali al 1.1.2018	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.18	Impegni 2018	Pagamenti in c/competenza	residui della competenza	Impegni reimputati	residui al 31.12.2018
Titolo 1	€ 188.725,29	€ 167.952,06	€ 3.831,07	€ 16.942,16	€ 1.068.793,64	€ 920.580,40	€ 148.213,24	€ 31.498,37	€ 165.155,40
Titolo 2	€ 13.337,25	€ 7.946,23	€ 5.387,52	€ 3,50	€ 198.773,39	€ 185.414,31	€ 13.359,08	€ 47.530,38	€ 13.362,58
Titolo 3	€ -			€ -		€ -			€ -
Titolo 4	€ -			€ -	€ 54.479,24	€ 54.479,24	€ -	€ -	€ -
Titolo 5				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7	€ 42.796,66	€ 25.586,20	€ -	€ 17.210,46	€ 177.416,38	€ 164.516,39	€ 12.899,99		€ 30.110,45
TOTALE	€ 244.859,20	€ 201.484,49	€ 9.218,59	€ 34.156,12	€ 1.499.462,65	€ 1.324.990,34	€ 174.472,31	€ 79.028,75	€ 208.628,43

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI								
Titolo I			1.148,64	46.999,09	60.099,21	17.220,53	64.107,37	189.574,84
di cui Tarsu/tari			1.148,64	23.703,34	24.370,91	1.738,14		50.961,03
di cui F.S.R o F.S.						5.207,47		5.207,47
Titolo II							2.250,00	2.250,00
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo III			5,11	16.036,50	8.424,87	675,85	86.820,52	111.962,85
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi			5,11	51,44	1.664,52			1.721,07
di cui sanzioni CdS				15.375,31	5.543,70			20.919,01
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	1.153,75	63.035,59	68.524,08	17.896,38	153.177,89	303.787,69
Titolo IV							9.500,00	9.500,00
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo V								0,00
Titolo VI	2.283,84							2.283,84
Tot. Parte capitale	2.283,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.500,00	11.783,84
Titolo IX		157,07		2.348,83	1.203,93	2.073,90	8.468,46	14.252,19
Totale Attivi	2.283,84	157,07	1.153,75	65.384,42	69.728,01	19.970,28	171.146,35	329.823,72
PASSIVI								
Titolo I	1.100,48	366,47	560,58	1.349,83	1.168,30	12.396,50	148.213,24	165.155,40
Titolo II						3,50	13.359,08	13.362,58
Titolo IV								0,00
Titolo VII	471,10	400,00	516,46	1.205,81	1.337,39	13.279,70	12.899,99	30.110,45
Totale Passivi	1.571,58	766,47	1.077,04	2.555,64	2.505,69	25.679,70	174.472,31	208.628,43

8.3) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	375.393,22	2.670,42	24.457,10		150.609,80	40%	202.996,74	54%
Gestione capitale	100.762,20		5.863,09	-	2.283,84	2%	92.615,27	92%
Servizi conto terzi	12.085,92	-	-	-	5.783,73	48%	6.302,19	52%
TOTALE	488.241,34	2.670,42	30.320,19	-	158.677,37		301.914,20	

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

- a) residui attivi stralciati per **insussistenza**:
non si segnala alcuna voce di una certa importanza, si tratta di aggiustamenti contabili (es. allineamento accertamenti TARES-TARI a seguito ridefinizione dei ruoli, ridimensionamento dei contributi per cantieri di lavoro a seguito della rendicontazione, ecc...
- b) residui attivi stralciati per **prescrizione**:
NESSUNO
- c) residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità**:
- Euro 5.859,59 sanzione ritardato pagamento contr, costruzione;
 - Euro 259,50 corrispettivi lampade votive 2014;
 - Euro 17.066,14 per TARI 2014

Si tratta di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 23.185,23 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;

- d) residui attivi **reimputati in quanto non esigibili**:
NESSUNO

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

per quanto riguarda gli avvisi di accertamento ICI ed IMU, le posizioni sono quasi neutralizzate completamente dal FCDE; i residui TARES contano su un FCDE al 56% del totale. I mutui sono stati conservati tra i residui attivi, pur essendo relativi a lavori i cui residui passivi sono stati estinti, in conformità ai nuovi principi contabili.

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva quanto segue:

n.	data	debitore	descrizione	importo	note
69	27/07/2011	CASSA DEPOSITI	ACCERT. CORRISPONDENTE A CONC. MUTUO 4552073 PARC. VIA C. BATTISTI imp2011/235	€ 2.283,84	va tenuto a residuo per i principi contabili
88	11/12/2013	AGENZIA DELLE	ERRATA RITENUTA SU VERSAMENTO ONERI VEDI IMP. 2013/275	€ 157,07	richiesta formale accolta

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione, che si riporta in stralcio:

NATURA DEL CREDITO	AMMONTARE ORIGINARIO	OGGETTO DEL CREDITO	NOTE
Depositi Cauzionale n. 36815 di Polizza	€ 25,82	Obblighi stipulati con le FF.SS. – Fognatura Costa Cavagliago	
Deposito Cauzionale	€ 51,65	Obblighi stipulati con le FF.SS. – Fognatura Linea Novara/Arona	
Deposito Cauzionale	€ 36,15	Opere scarico acque nere torrente Rito	
Tasse Comunali	€ 21.016,08	Tassa Rifiuti da 2000 a 2007 di dubbia esigibilità	2012
corrispettivi per servizio idrico	€ 4.652,13	Canone depurazione da 2005 a 2007 di dubbia esigibilità	2012
corrispettivi per servizio idrico	€ 6.333,95	canone acquedotto da 2005 a 2006 di dubbia esigibilità	2012
Tasse Comunali	€ 9.019,80	tassa rifiuti 2012 di dubbia esigibilità acc. 2012/75	2014
Tasse Comunali	€ 14.410,76	tassa rifiuti 2011 di dubbia esigibilità acc. 2011/92	2014
Tasse Comunali	€ 5.664,39	tassa rifiuti 2010 di dubbia esigibilità acc. 2010/72	2014
Tasse Comunali	€ 12.473,94	tassa rifiuti 2009 di dubbia esigibilità acc. 2009/61	2014
Tasse Comunali	€ 5.979,87	tassa rifiuti 2008 di dubbia esigibilità acc. 2008/67	2014
Tasse Comunali	€ 2.831,71	accertamenti imu periodo fino a 2011 acc. 2013/28	2014
Tasse Comunali	€ 5.779,19	imu accertamento 2010	2016
Tasse Comunali	€ 628,70	imu accertamento 2011	2016
Tasse Comunali	€ 16.582,00	ici accertamento 2012 di dubbia esigibilità acc. 2012/90	2017
Tasse Comunali	€ 15.827,00	ici accertamento 2012 di dubbia esigibilità acc. 2012/91	2017
Tasse Comunali	€ 9.655,00	imp accertamento 2013 di dubbia esigibilità acc. 2013/72	2017
Tasse Comunali	€ 15.928,77	TARES 2013 di dubbia esigibilità acc. 2013/93	2017
Tasse Comunali	€ 444,32	TARES 2013 di dubbia esigibilità acc. 2013/100	2017
corrispettivi per servizio illuminazione votiva	€ 259,50	corrispettivi di dubbia esigibilità acc. 2014/78	2018
contributo costruzione	€ 5.859,59	sanzione su ritardato pagamento acc. 2014/48	2018
Tasse Comunali	€ 17.066,14	TARI 2014 di dubbia esigibilità acc. 2014/102	2018

8.4) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali		minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	188.725,29	-	3.831,07	-	16.942,16	9%	167.952,06	89%
Gestione capitale	13.337,25		5.387,52	-	3,50	0%	7.946,23	60%
Servizi conto terzi	42.796,66	-	-	-	17.210,46	40%	25.586,20	60%
TOTALE	244.859,20	-	9.218,59	-	34.156,12		201.484,49	

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti:

1. minore spesa per trattamento accessorio segretario comunale da trasferire – (residui 2017) Euro 2.336,07
2. minore spesa per lavoro pubblico finanziato (per la progettazione) al di fuori del quadro economico, al fine di evitare una duplicazione: Euro 3.484,32 (residui 2017).

Le principali voci che confluiscono tra i **residui passivi reimputati** sono enumerate nel paragrafo successivo, con il dettaglio.

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano nella totalità l'addizionale sulla tassa rifiuti che andrà riversata alla Provincia a mano a mano che si incasseranno le somme ancora non versate dai contribuenti:

IMP	descrizione	importo	fondatezza del credito
2013/206	addizionale tassa rifiuti anno 2013 su acconto	5.407,38	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati
2013/289	addizionale tassa rifiuti anno 2013 su saldo	5.914,84	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati
2014/264	addizionale tassa rifiuti anno 2014 su acconto	6.082,58	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati
2014/329	addizionale tassa rifiuti anno 2014 su saldo	4.752,04	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati
2015/245	addizionale tassa rifiuti anno 2015 su acconto	6.875,34	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati
2015/347	addizionale tassa rifiuti anno 2015 su saldo	4.126,72	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati
2016/291	addizionale tari anno 2016 su acconto	6.580,54	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati
2016/433	addizionale tari anno 2016 su saldo	4.810,69	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 30.04.2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2015 quale differenza, distinta tra parte corrente e parte in conto capitale, tra il totale dei residui passivi reimputati ed il totale dei residui attivi reimputati in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2014. Sulla base delle reimputazioni, tale fondo presentava la seguente dinamica sugli esercizi successivi:

A tale data, gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	CORRENTE	CAPITALE	Anno di imputazione
2875	2010/204	prestazioni professionali per controdeduzioni prgc		2.021,69	2015
2875	2014/167	progetto regimazione acque meteoriche costa cavagliago		746,64	2015
40	2014/23	produttività collettiva e trattamento access. 2014	12.891,49		2015
50	2014/27	produttività collettiva e trattamento access. 2014-oneri riflessi	3.719,22		2015
407	2013/298	rimborso errati versamenti imu	2.000,00		2015
407	2013/299	rimborso errati versamenti imu	3.700,00		2015
701	2014/259	compartecipazione assistenza mensa scuola secondaria primo grado	1.010,00		2015
701	2014/268	compartecipazione progetto "fragile – maneggiare con cura"	200,00		2015
1946	2014/265	assistenza alunno disabile scuola superiore	3.000,00		2015
TOTALE FPV AL 1.01.2015			26.520,71	2.768,33	

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il principio contabile allegato 4/2 al d.Lgs. n. 267/2000, al punto 5.4, definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Riaccertamento ordinario 2018

Con deliberazione della Giunta comunale n. 20 in data 2.04.2019, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

n.	codice	cap.	importo	descrizione	tipo
409	09.02.1	3902	1.614,17	COMPENSO CANTIERI DI LAVORO "MANUTENZIONI 1"	altro
410	09.02.1	9615	275,68	CONTRIBUTI INPS CANTIERI DI LAVORO "MANUTENZIONI 1"	altro
411	09.02.1	3907	185,79	IRAP SU CANTIERE "MANUTENZIONI 1"	altro
414	09.02.1	9615	260	CONTRIBUTI INAIL CANTIERE "MANUTENZIONI 1"	altro
438	01.03.1	309	86,62	REGISTRI DELLO STATO CIVILE ANNO 2019 E RILEGATURA REGISTRI STATO CIVILE ANNO 2018 E STAMPATI PER I SERVIZI DEMOGRAFICI.	altro
440	01.02.1	215	131,77	REGISTRI DELLO STATO CIVILE ANNO 2019 E RILEGATURA REGISTRI STATO CIVILE ANNO 2018 E STAMPATI PER I SERVIZI DEMOGRAFICI.	altro
442	09.02.1	3902	238,15	EMOLUMENTI CANTIERE VERDE 1	altro
443	09.02.1	9615	65,49	CONTRIBUTI CANTIERE VERDE 1	altro
445	09.02.1	3907	28,91	IRAP CANTIERE VERDE 1	altro
446	09.02.1	9615	200	INAIL CANTIERE VERDE 1	altro
497	01.02.1	9620	1.464,00	INCARICO RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RDP) AI SENSI DELL'ART. 37 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679	altri incarichi
520	09.02.1	3902	295,48	COMPENSO CANTIERI DI LAVORO "PULIZIA 1"	altro
521	09.02.1	9615	2,19	CONTRIBUTI INPS CANTIERI DI LAVORO "PULIZIA 1"	altro
522	09.02.1	3907	40,07	IRAP SU CANTIERE "PULIZIA 1"	altro
529	01.06.1	613	513,13	CONSULENZA LEGALE PER ACQUISIZIONE TERRENI	incarichi a legali
556	10.05.1	5114	300	RIPARAZIONE SOFFIATORE COMUNALE stihl br 600	altro
569	01.02.1	217	12.328,10	RIPRISTINO IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA DANNEGGIATO DA EVENTO METEOROLOGICO	altro
577	10.05.1	5110	181,17	FORNITURA VESTIARIO INVERNALE OPERAI	altro
582	10.05.1	5114	627,65	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VEICOLO BREMACH	altro
585	01.02.1	203	1.400,00	IMPEGNO DI SPESA PER EROGAZIONE INDENNITA' DI RISULTATO 2018 SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE	salario accessorio
586	01.02.1	208	335	INDENNITA' DI RISULTATO 2018 SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE - CONTRIBUTI	salario accessorio
587	01.02.1	239	120	EROGAZIONE INDENNITA' DI RISULTATO 2018 SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE - ACCANTONAMENTO IRAP	salario accessorio
588	01.03.1	303	1.510,00	INDENNITA' DI RISULTATO AI RESPONSABILI ANNO 2018 - ACCANTONAMENTO	salario accessorio
589	01.07.1	703	1.550,00	INDENNITA' DI RISULTATO AI RESPONSABILI ANNO 2018 - ACCANTONAMENTO	salario accessorio
590	01.03.1	305	360	INDENNITA' DI RISULTATO AI RESPONSABILI ANNO 2018 - ACCANTONAMENTO CONTRIBUTI	salario accessorio
591	01.07.1	706	370	INDENNITA' DI RISULTATO AI RESPONSABILI ANNO 2018 - ACCANTONAMENTO CONTRIBUTI	salario accessorio
592	01.03.1	316	130	INDENNITA' DI RISULTATO AI RESPONSABILI ANNO 2018 - ACCANTONAMENTO IRAP	salario accessorio
593	01.07.1	717	135	INDENNITA' DI RISULTATO AI RESPONSABILI ANNO 2018 - ACCANTONAMENTO IRAP	salario accessorio
595	10.05.1	5103	1.960,00	CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA 2018 - ACCANTONAMENTO CONTABILE	salario accessorio
596	01.02.1	203	990	CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA 2018 - ACCANTONAMENTO CONTABILE	salario accessorio
597	01.04.1	403	2.130,00	CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA 2018 - ACCANTONAMENTO CONTABILE	salario accessorio
598	10.05.1	5106	423,94	CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA 2018 - ACCANTONAMENTO CONTABILE - CPDEL	salario accessorio
599	01.02.1	208	240	CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA 2018 - ACCANTONAMENTO CONTABILE CPDEL	salario accessorio
600	01.04.1	405	510	CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA 2018 - ACCANTONAMENTO CONTABILE CPDEL	salario accessorio
601	10.05.1	5120	159,14	CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA 2018 - ACCANTONAMENTO CONTABILE - IRAP	salario accessorio
602	01.02.1	239	90	CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA 2018 - ACCANTONAMENTO CONTABILE	salario accessorio
603	01.04.1	412	190	CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA 2018 - ACCANTONAMENTO CONTABILE - IRAP	salario accessorio
604	01.02.1	208	46,06	CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA 2018 - ACCANTONAMENTO CONTABILE - RESIDUALE CANTONIERE	salario accessorio
605	01.02.1	239	10,86	CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA 2018 - ACCANTONAMENTO CONTABILE - IRAP CANTONIERE RESIDUALE	salario accessorio
200	01.07.2	720	400	SPOSTAMENTO IMPEGNO 2018/453 A SEGUITO APPROVAZIONE BP 2018-2020 CON CODIFICA DIVERSA DE RSF 11-2018	spese di investimento

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione e dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a

favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Cap.	imp. n.	Descrizione	Economie su impegni con imputazione 2015 e succ.	di cui a riduzione del FPV	di cui Riutilizzo e motivazioni
2870	374	SISTEMAZIONE DISSESTO COSTA CAVAGLIAGO. EVENTO METEORICO DEL 23.06.2014.	€ 3.542,01	€ 3.542,01	€ -
5810	481	FORNITURA PANCA OPLA' E PORTABICICLETTE CICLOS CLS M. 2,63	€ 1,22	€ 1,22	€ -
5103	490	TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 DA CCDI (PRODUTTIVITA', NEVE, RISCHIO)	€ 56,00	€ 56,00	€ -
5105	491	TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 DA CCDI (PRODUTTIVITA', NEVE, RISCHIO) quota residuale	€ 81,00	€ 81,00	€ -
203	492	TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 DA CCDI (PRODUTTIVITA' e IND. STATO CIVILE)	€ 12,83	€ 12,83	€ -
403	493	TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 DA CCDI (PRODUTTIVITA' e IND. II LIVELLO)	€ 7,01	€ 7,01	€ -
1603	494	TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 DA CCDI (PRODUTTIVITA')	€ 1,00	€ 1,00	€ -
303	495	INDENNITA' DI RISULTATO 2017 ACCANTONAMENTO	€ 0,63	€ 0,63	€ -
703	497	INDENNITA' DI RISULTATO 2017 ACCANTONAMENTO	€ 0,63	€ 0,63	€ -
208	500	CONTRIBUTI SU TRATT. ACCESSORIO CANTONIERE 2017 ACCANTONAMENTO quota residuale	€ 32,42	€ 32,42	€ -
208	501	CONTRIBUTI SU TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 ACCANTONAMENTO	€ 3,66	€ 3,66	€ -
405	502	CONTRIBUTI SU TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 ACCANTONAMENTO	€ 1,93	€ 1,93	€ -
1605	503	CONTRIBUTI SU TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 ACCANTONAMENTO	€ 0,56	€ 0,56	€ -
305	504	CONTRIBUTI SU INDENNITA' DI RISULTATO 2017 ACCANTONAMENTO	€ 0,25	€ 0,25	€ -
706	505	CONTRIBUTI SU INDENNITA' DI RISULTATO 2017 ACCANTONAMENTO	€ 0,25	€ 0,25	€ -
5120	506	IRAP SU TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 ACCANTONAMENTO	€ 12,33	€ 12,33	€ -
239	507	IRAP SU TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 ACCANTONAMENTO	€ 1,75	€ 1,75	€ -
412	508	IRAP SU TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 ACCANTONAMENTO	€ 0,66	€ 0,66	€ -
1618	509	IRAP SU TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 ACCANTONAMENTO	€ 0,91	€ 0,91	€ -
316	510	IRAP SU INDENNITA' DI RISULTATO 2017 ACCANTONAMENTO	€ 0,33	€ 0,33	€ -
717	511	IRAP SU INDENNITA' DI RISULTATO 2017 ACCANTONAMENTO	€ 0,33	€ 0,33	€ -
203	512	INDENNITA' DI RISULTATO 2017 SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE.	€ 67,09	€ 67,09	€ -
208	513	CONTRIBUTI SU IND. DI RISULTATO 2017 AL SEGRETARIO COMUNALE	€ 15,96	€ 15,96	€ -
239	514	IRAP SU INDENNITA' DI RISULTATO SEGRETARIO COMUNALE 2017	€ 6,19	€ 6,19	€ -
240	516	IVA IV TRIMESTRE 2017	€ 67,43	€ 67,43	€ -
			€ 3.914,38	€ 3.914,38	€ -

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 79.028,75 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	24.609,18		136.769,00	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	24.238,03		125.936,64	
Economie su impegni dell'esercizio e degli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	-		7.289,22	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	371,15		3.543,14	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2019 e successivi		31.127,22		43.987,24
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2020 e successivi		-		-
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2021 e successivi		-		-
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		-		-
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		31.127,22		43.987,24
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		31.498,37		47.530,38

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

10.1) I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D. Lgs. 23.06.2011, n. 118 e successive modificazioni.

In particolare si segnala:

Immobilizzazioni immateriali

- I costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato) si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista [dall'art. 2426, n. 5, c.c.](#)
- Immobilizzazioni in corso.
Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.
Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

- Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di

ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo.

- Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.

Casi particolari:

a) i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati;

b) i beni librari qualificabili come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "Altri beni demaniali" e non sono assoggettati ad ammortamento;

c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come "beni culturali", cui si applicano i criteri di cui alla lettera b);

d) gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati.

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati nel paragrafo 4.18.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

di prendere atto delle seguenti risultanze del Conto Economico al 31.12.2018:

a) componenti positivi della gestione	€ 1.220.799,63
b) componenti negativi della gestione	€ 1.176.207,74
c) proventi ed oneri finanziari	-€ 43.671,57
d) rettifiche di valore attività finanziarie	€ -
e) proventi straordinari	€ 155.543,13
e) oneri straordinari	€ 190.450,85
risultato prima delle imposte	-€ 33.987,40
imposte	€ 19.720,12
RISULTATO DI ESERCIZIO	-€ 53.707,52

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva: che il risultato negativo è poco indicativo della reale situazione economica dell'Ente, avendo in sé tutte le criticità della riclassificazione operata e, ovviamente, di tutti i componenti che, per la prima volta, emergono e richiedono aggiustamenti contabili.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: sono gli oneri straordinari (FCDE finale e insussistenze) a prelevare sui proventi straordinari (FCDE e sopravvenienze).

Una quota passiva è frutto della scissione tra il valore di un fabbricato e quello del terreno su cui insiste, già venduto anni fa.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di + Euro 920,32

Non sono stati registrati proventi da partecipazioni

società	% di partecipazione	Proventi
Acqua Novara.VCO SPA	0,2418	0,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento				
criterio				criterio
DPR 194-1996				D. LGS. 118-2011
2014	2015	2016	2017	2018
212.146,70	208.944,77	189.543,22	162.035,09	152.669,06

STATO PATRIMONIALE

Si è provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31.12.2017 – 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1.01.2018 risulta di euro 4.112.800,55.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

ATTIVO			PASSIVO		
A	CREDITI	€ -	A	PATRIMONIO NETTO	€ 4.109.063,44
B	IMMOBILIZZAZIONI	€ 4.673.592,06	B	FONDI RISCHI ED ONERI	€ 19.295,68
C	ATTIVO CIRCOLANTE	€ 531.370,79	C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	€ -
D	RATEI E RISCONTI	€ 1.037,70	D	DEBITI	€ 1.036.511,70
			E	RATEI, RISCONTI E CTB AGLI INVESTIMENTI	€ 41.129,73
	TOTALE ATTIVO	€ 5.206.000,55		TOTALE PASSIVO	€ 5.206.000,55
	CONTI D'ORDINE	€ 63.162,82		CONTI D'ORDINE	€ 63.162,82

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3; i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie (esempio):

- permuta di beni	Euro	_____
- conferimento di beni	Euro	_____
- acquisti gratuiti	Euro	_____
- donazioni ottenute	Euro	_____
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro	_____
- dismissione di cespiti	Euro	_____

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 131.438,70 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato economico dell'esercizio	+/-	-€ 53.707,52
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	€ 49.970,41
contributo permesso di costruire restituito	-	€ -
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	€ -
variazione al patrimonio netto		-€ 3.737,11

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	€ 4.109.063,44
I	Fondo di dotazione	€ 109.000,00
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ -
b	da capitale	€ 432.160,35
c	da permessi di costruire	€ 87.275,14
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 3.534.335,47
e	altre riserve indisponibili	€ -
III	risultato economico dell'esercizio	-€ 53.707,52

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2018 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

fondo per controversie	€ 10.000,00
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 9.295,68
totale	€ 19.295,68

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere **(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui)**;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di

finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce passiva sono rilevate:

- concessioni pluriennali per euro 4.216,39 riferite a proventi da concessione loculi e
- contributi agli investimenti per euro 18.712,10 riferiti a contributi ottenuti da una Fondazione e da un organismo pubblico per la gestione dell'energia.
- risconti passivi per la quota non di competenza dei proventi da tariffa trasporto scolastico
- ratei passivi derivanti dalla re imputazione delle voci relative al trattamento accessorio del personale € 15.865,93

Tra i risconti attivi si è tenuto conto della quota corrisposta in anticipo per un abbonamento pluriennale, alcune polizze assicurative e il servizio di controllo sanitario sui dipendenti.

L'importo al 1/1/2018 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 18.712,10 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

11) IL PAREGGIO DI BILANCIO

11.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

Considerato che, per espressa disposizione del comma 707, art. 1, della Legge di Stabilità 2016: *"A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della [legge 12 novembre 2011, n. 183](#), e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali"*.

Tenuto conto che, a tal fine, a norma del comma 712 dell'art. 1 della L. 208/2015,

"712. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, [comma 11](#), del [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#)". [... omissis...]

Si evidenzia, infine, che la Legge di Bilancio per il 2019, all'articolo 1, commi da 819 a 826 sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Infatti, dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio e dunque, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Per effetto di queste sentenze, già nel prospetto di verifica dei vincoli per il 2018, appare l'avanzo di amministrazione a pieno effetto di entrata, purché sia stato utilizzato per finanziare le spese di investimento.

Evidenziato che il prospetto per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 1, comma 712, della Legge di Stabilità 2016 presenta le seguenti risultanze:

Comune di Marano Ticino

BILANCIO DI GESTIONE (Accertato / Impegnato - Anno 2018) - Dati Aggiornati al 06/04/2019

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		Anno 2018
AA) avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	49.782,90
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	24.609,18
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	136.769,09
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.914,38
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	157.463,89
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	903.840,85
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	49.450,81
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	274.036,17
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	66.750,41
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.068.793,64
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 finanziata da entrate)	(+)	31.498,37
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.100.292,01
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	198.773,39
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	47.530,38
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	246.303,77
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		154.729,25

Evidenziato che risultano rispettati i vincoli previsti dal comma 710, art. 1, della L. 208/2015, costituiti da “conseguimento di saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio e le spese finali ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema”;

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2018:

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI
B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE**

Comune di

Comune di Marano Ticino

Prov.

NO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI” identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1) Elenco enti ed organismi partecipati

ragione sociale	perc. di partecipaz. marano	tipologia - MISSIONE	ENTE CONTROLLATO	ENTE PARTECIPATO	SOCIETA' CONTROLLATA	SOCIETA' PARTECIPATA	GRUPPO PA	consol.	motivazione mancato consolidamento
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	0,7000%	9 (ambiente)	no	si	no	no	si	no	quota part. irrilevante
CONSORZIO CASE DI VACANZA DEI COMUNI NOVARESI	0,3219%	12 (sociale)	no	si	no	no	si	no	quota part. irrilevante
CONSORZIO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	6,0000%	12 (sociale)	no	si	no	no	si	si	
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELL'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA NEL NOVARESE E NEL V.C.O. "PIERO FORNARA"	0,1700%	5 (cultura)	no	si	no	no	si	no	quota part. irrilevante
ACQUA NOVARA.V.C.O. S.P.A.	0,2418%	9 (ambiente)	no	no	no	si	si	no	quota part. irrilevante

ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI MARANO TICINO
--

Tipologia soggetto	Denominazione	Missione bilancio
Organismi strumentali		
Enti strumentali controllati		
Ente strumentale partecipato	CBBN	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	CLIMA	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	CISAS	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	ISRN	Tutela, valorizzazione dei beni e attività culturali
Società controllate		
Società partecipate	ACQUA NOVARA.VCO	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

13.2) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 11, comma 6, del decreto Lgs. n. 118/2011, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

SOCIETA'	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note/casistica
PARTECIPATE	del	della		del	della		
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Consorzio di Bacino Basso Novarese	€ -			€ 59.549,30			fatture 800/e-838/e- 878/e-761/e 3
Consorzio case di Vacanza	€ -		€ -	€ -		€ -	3
Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali	€ 3.000,00		€ 3.000,00	€ -		€ -	3
Istituto Storico Resistenza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	3
Acqua Novara.VCO	€ 26.000,00		€ 26.000,00	€ -		€ -	3
			€ -			€ -	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	dell' ente v/Comune		del	dell'ente v/Comune		
	Comune v/ente			Comune v/ente			
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

4) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 0,00, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE		

finanziati interamente nell'esercizio/rateizzati in n. 3 anni.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	€.;
Proventi alienazione beni patrimoniali	€.
Mutuo	€.
Altre entrate a disposizione	€.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto.

15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tipologia di operazione ¹	Capitale nozionale		Passività finanziaria sottostante		Valore previsto dei flussi di cassa		
	Data stipula	Data bilancio	Data stipula	Data bilancio	1°anno	2° anno	3° anno

¹ **Legenda:**

- STC (swap di tasso di cambio)
- STI (swap di tasso di interesse)
- FRA (forward rate agreement)
- CAP
- COLLAR

16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Garanzia	Beneficiario	Importo	Richiesta di escussione (SI/NO)	Rischi

17) PRINCIPALI OPERE, INVESTIMENTI E PECULIARITA' DEL 2018

MISSIONE 1

SITUAZIONE DEL PERSONALE

Si demanda a quanto riportato nella sezione del personale.

ADEGUAMENTO NORMATIVO

Con la Deliberazione di G.C. n. 3 del 12.01.2018 si è provveduto ad approvare in via definitiva il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020", che si basa sulle "Schede per la valutazione del rischio". Tale Piano è pubblicato sul sito web del Comune e risponde ai precisi dettami della Legge 6.11.2012 n. 190, che detta disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Una Società contribuente con sede in Roma presentava ricorso avanti alla Commissione Tributaria di Novara avverso un avviso di accertamento IMU dell'anno 2012, per degli immobili già concessi in locazione finanziaria.

Con la Deliberazione n. 17 del 23.02.2018 la Giunta Comunale ha ritenuto valide le considerazioni dell'Ufficio Tributi e ha stabilito di costituirsi in giudizio, affidando l'assistenza legale nel contenzioso all'Avv. L. B. del Foro di Novara.

L'udienza, che si è tenuta in data 25.10.2018, si è conclusa a favore del Comune di Marano Ticino. Successivamente, il Comune provvedeva a notificare anche l'avviso di accertamento per l'IMU 2013 (avente le stesse motivazioni del primo atto notificato). Attualmente, per tale atto è stata presentata istanza di mediazione tributaria.

TESORERIA COMUNALE

Molto travagliata la procedura per affidare il servizio di Tesoreria Comunale a suo tempo affidato alla ex Veneto Banca SCPA (successivamente Veneto Banca SPA - a cui l'Istituto Intesa SanPaolo è subentrato a far data dal 26.06.2017), con scadenza naturale al 31.12.2017.

La procedura aperta esperita per l'affidamento del servizio di Tesoreria per il periodo 1.07.2018 – 31.12.2022, ha avuto esito negativo, non essendosi presentato alcun Istituto di Credito; per questo motivo, la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 40 del 6.06.2018, ha deliberato di procedere con l'affidamento diretto del servizio, in considerazione dell'importanza del servizio medesimo, del rapporto di collaborazione già ben avviato con Intesa Sanpaolo, della conoscenza delle procedure reciproche già intervenuta e, non da ultimo, della presenza dello sportello bancario sul territorio.

L'offerta, ai fini di un affidamento ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50/2016 è pervenuta definitivamente solo nel 2019.

Nel frattempo, si sono rese necessarie ben quattro proroghe tecniche, al fine di non creare disservizi e sospensioni assolutamente dannose per la buona gestione dell'Ente.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 21 del 28.09.2015 veniva nominata Revisore dei Conti per il Comune di Marano Ticino la Dott.ssa Putrino Antonella rimasta in carica sino al 29.09.2018.

La Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Novara ha trasmesso copia del verbale dell'estrazione e si è provveduto a contattare il primo estratto, Dott. De Stradis Fabio, che si è dichiarato disponibile ad accettare la nomina.

Pertanto, con la Deliberazione di Consiglio Comunale 21 del 22.10.2018 il Dott. De Stradis Fabio è stato nominato revisore del Comune di Marano Ticino per il periodo di tre anni (2018-2021).

A seguito di offerta della Ditta Tech di Suno, si è ritenuto di provvedere all'aggiornamento del display comunale posto in Piazza Vittorio Veneto, al fine di rendere alla popolazione servizi

innovativi all'avanguardia e poter trasformare il display suddetto in una vera e propria stazione informativa al servizio dei cittadini.

Con Determinazione 76 del 21.12.2018 si è impegnata la spesa di Euro 1.622 + IVA per addivenire a tale aggiornamento.

Spese di funzionamento

Dopo anni di approvvigionamento tramite il Consorzio Energia Veneto (CEV), si è ritenuto di avvalersi della centrale di committenza regionale, SCR Piemonte.

Le motivazioni, innanzitutto, stanno nella situazione dei consumi di energia elettrica, soprattutto per la rete di illuminazione pubblica, che conducono a spese di un certo rilievo, per il bilancio del Comune di Marano Ticino; inoltre, già da anni la normativa ha puntato il dito contro gli affidamenti effettuati al di fuori delle centrali di committenza riconosciute, anche per l'importanza e la delicatezza delle forniture di che trattasi.

La Regione Piemonte ha individuato quale fornitore, a seguito di gara, la ditta Nova A&G SPA, pertanto, con determinazione 14 del 21.03.2018, si è provveduto ad impegnare la spesa presunta per la fornitura annua.

Con i dati di consuntivo, la spesa 2018 è stata la seguente:

cimitero	€	500,00
lampade votive	€	2.000,00
centro di aggregazione sociale	€	3.383,64
illuminazione pubblica	€	27.855,72
scuole	€	2.000,00
capannone via C. Battisti e Casa Favini	€	1.774,41
uffici comunali	€	4.800,00

Durante l'anno, si è riscontrata buona soddisfazione per come il contratto è stato condotto amministrativamente, pertanto, per il 2019, si è effettuato il medesimo passaggio tramite SCR anche per la fornitura di gas naturale.

Sempre per le motivazioni di cui sopra, si era addivenuti all'affidamento dei servizi di telefonia tramite convenzione CONSIP. A suo tempo, la convenzione adita era "Telefonia fissa e Connettività IP4".

Poiché tale convenzione è giunta a scadenza nel 2018, si è ritenuto di accettare la proposta di proroga presentata da TELECOM ITALIA SPA, fino a nuova convenzione operativa. (De. 29 del 13.09.2018).

Nel mese di ottobre è stato necessario incaricare la Ditta Milanino P.I. Paolo con sede in Trecate della sostituzione della pompa di circolazione della centrale termica della Sede Municipale, per una spesa complessiva di €. 310,00, oltre IVA (De. 47 del 17.10.2018).

La Giunta Comunale, con Deliberazione n. 71 del 15.11.2018 ha provveduto ad approvare l'aggiornamento del valore di rimborso spettante ad Erogasmet SPA in qualità di gestore uscente del servizio di distribuzione del gas metano, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del D. LGS. 164/00 e s.m.i.

In tale provvedimento si rende atto che l'importo dovuto a Erogasmet S.p.A., quale gestore uscente del servizio gas, a titolo di valore di rimborso calcolato sulla base della consistenza fisica dell'impianto esistente alla medesima data del 31/12/2017 ammonta ad € 2.137.940,25 oltre IVA.

Come menzionato nel paragrafo in cui si parla della ristrutturazione della Casa Favini, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 28.12.2018, si è provveduto ad accogliere la

proposta della Soc. GALATA S.p.A. a costituire il diritto di superficie sulla porzione di terreno già locata, come da contratto stipulato in data 26.03.2015, alle seguenti condizioni economiche:

- a) Corrispettivo per la costituzione del diritto di superficie: Euro 55.000, da corrispondere in unica soluzione;
- b) Incombenze ed oneri derivanti e conseguenti alle operazioni di frazionamento ed eventuale costituzione di diritti/servitù e della stipula dell'atto pubblico a carico di GALATA S.p.A.;
- c) Durata 25 anni;

Si è autorizzato, altresì, il frazionamento catastale della porzione di terreno di circa di circa m. 50, sita Via Mezzomerico, zona centro di conferimento comunale (foglio 6 mappali 105-206), con oneri a carico della Società GALATA S.p.A..

La costituzione del diritto di superficie è volta al mantenimento di un'antenna radio per la telefonia mobile

MISSIONE 3

Le amministrazioni comunali di Marano Ticino e Bellinzago Novarese hanno avviato nel 2017 un reciproco rapporto di collaborazione per la gestione convenzionata del servizio, si veda quanto indicato nella sezione della gestione del personale.

A seguito di un violento temporale abbattutosi nella serata del 9.08.2018, si è verificato un severo danneggiamento dell'impianto di videosorveglianza, a seguito del quale si è provveduto a denunciare il sinistro.

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 77 del 21.12.2018 si è proceduto all'ordine, tramite Mercato Elettronico, della seguente fornitura:

- N.1 Telecamera AXIS P5414-E
- N.2 Telecamera AXIS P1424-E
- N.3 Telecamera AXIS Q1615-E

al costo complessivo di € 10.105,00 oltre IVA.

MISSIONE 4

Dal mese di settembre 2018 la Regione, recependo i piani provinciali, ha proposto un'importante novità: la riorganizzazione e il dimensionamento della rete scolastica dei Comuni di Oleggio, Bellinzago, Marano Ticino, Mezzomerico, a seguito di "verticalizzazione" con l'istituzione dell'I.C. di Oleggio e contestuale soppressione della D.D. di Oleggio, e revisione dell'articolazione dei PES di Marano Ticino e Mezzomerico, che confluiscono nell'I.C. di Bellinzago.

Si veda, a proposito, la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2017, n. 105-6297, avente ad oggetto: "Approvazione del Piano di revisione e dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2018/19, relativo alle istituzioni scolastiche di I e II ciclo del Piemonte".

Con la Deliberazione G.C. n. 53 del 27.07.2018 si è stabilito di istituire presso la locale Scuola Elementare "Don L. Milani" per l'anno scolastico 2018/2019 il servizio di assistenza alla refezione scolastica e l'attività educativa del post scuola da effettuarsi tutti i giorni della settimana dal termine delle lezioni e sino alle ore 18.00 per coloro che ne faranno apposita richiesta.

Si è stabilito di porre a totale carico delle famiglie richiedenti l'onere finanziario derivante dalla partecipazione alle attività del pomeriggio, nonché la quota relativa all'assistenza alla refezione scolastica per le giornate di rientro relative alle sole attività extracurricolari (con esclusione di quelle previste come rientri pomeridiano ordinari dal calendario scolastico), stabilendo che la quota venga versata direttamente alla ditta incaricata dell'esecuzione del servizio con modalità che verranno successivamente stabilite.

La Deliberazione di G.C. n. 54 del 27.07.2018 ha determinato la quota spesa a carico delle famiglie per il trasporto scolastico come segue:

- Euro 115,00 pro capite (IVA 10% inclusa) per gli alunni residenti a Marano Ticino
- Euro 220,00 pro capite (IVA 10% inclusa) per gli alunni non residenti nel Comune di Marano Ticino che hanno fatto richiesta di utilizzo del servizio;
- tariffa ridotta di 100,00 Euro ad alunno per le famiglie con più figli frequentanti la Scuola Media di Oleggio;

Si ricorda che il Comune di Marano Ticino, come per gli anni passati, intende sostenere le famiglie che iscrivono i propri figli alla Scuola Primaria – Il grado (Scuola Media) agevolando il servizio di trasporto all'Istituto Comprensivo E.S. Verjus di Oleggio – plesso scolastico che accoglie il maggior numero di bambini maranesi.

Il servizio si avvale di pullman di linea che transitano sulla tratta interessata.

La suddetta spesa, in passato, veniva fronteggiata in parte con un contributo provinciale, ma la Provincia ha comunicato da tempo la mancanza di fondi da stanziare a favore di questi servizi.

Con Deliberazione del Servizio Affari Generali n. 18 del 28.02.2018 si è provveduto a sostenere la realizzazione del progetto "Cresciamo Insieme" rivolto agli alunni delle classi Prime e Seconda della Scuola Primaria Don L. Milani e tenuto dalla Società A.S.D. Scuola Basket Ticino con sede in Oleggio.

Il suddetto progetto è già stato avviato nei precedenti anni scolastici ed è stato molto apprezzato sia dai giovani alunni ma anche dalle insegnanti.

Rilevato che il programma proposto è strutturato in lezioni di psicomotricità e minibasket e, quindi, lavora, oltre che su momenti di gioco e divertimento, anche sulla socializzazione e sul rispetto, contribuendo altresì a migliorare le capacità coordinative e di equilibrio dei giovani studenti, l'Amministrazione ha ritenuto di ripresentarlo.

Con determinazione n. 36 del 27.07.2018 si è stabilito di assumere, ai sensi della delibera di G.C. n° 63 del 28/09/2015, apposito impegno di spesa di Euro 1.100,00 a favore del Comune di Oleggio, quale contributo di compartecipazione alla spesa per il servizio di assistenza mensa per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (Scuola Media di Oleggio), per l'anno scolastico 2018/2019.

Per il 2018, il Comune ha proposto il centro estivo per un periodo di 7 (sette) settimane dal 11 Giugno al 27 Luglio 2018, delineando gli indirizzi con Deliberazione G.C. n. 22 del 29.03.2018, con possibilità di partecipazione giornaliera (dalle ore 8.00 alle ore 18.00) o solo pomeridiana (dalle ore 14.00 alle ore 18.00).

Il servizio prevede attività ludiche, ricreative e di svago e di assistenza per i compiti delle vacanze (nel caso di partecipazione giornaliera) e tende a favorire aggregazione e impegno dei ragazzi.

Per le esigenze di bilancio del Comune, anche alla luce delle nuove normative in materia finanziaria, si è reso necessario dover richiedere una quota a carico delle famiglie, ma nel contempo, per non gravare eccessivamente sulle famiglie stesse, si è ritenuto opportuno consentire il pagamento della quota di partecipazione ai periodi di effettiva frequentazione del centro estivo.

A seguito di ciò, con Determinazione del Servizio Affari Generali n. 21 del 7.05.2018 si è incaricata la Ditta Gnomi e Folletti di Agrate Conturbia dell'organizzazione del centro estivo, per la somma di Euro 22.000.

Inoltre, con Determinazione n. 29 del 7.06.2018 si è provveduto ad assumere la spesa per il trasporto in piscina e per la gita, per la somma di Euro 3.500.

Infine, con Determinazione n. 28 del 7.06.2018 si è provveduto ad assumere la spesa per il servizio di refezione scolastica, per la somma di Euro 4.000.

A seguito dell'evento meteorico eccezionale avvenuto nel mese di agosto, che ha causato dei danneggiamenti al tetto delle scuole elementari di Via Sempione, si sono resi necessari dei

lavori di sistemazione del manto di copertura; con determinazione 48 del 17.10.2018 si affidava il lavoro alla Ditta A.D.M. Scavi e Costruzioni SRL, spesa complessiva Euro 2.515,95.

Per una maggiore ottimizzazione del rendimento energetico della palestra comunale sita nell'edificio Scuole Elementari, si è provveduto alla sostituzione degli aerotermini della palestra medesima, ed all'ottimizzazione della funzionalità del circuito riscaldamento degli stessi; con determinazione n. 51 del 24.10.2018 si è incaricata la Ditta Betasint s.r.l. con sede a Milano, per un importo complessivo di € 3.609,52= oltre Iva.

Considerato che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 15.12.2017 è stata espressa la volontà di acquisire al demanio comunale il terreno distinto al Catasto terreni al foglio 9 mappale 197 di mq. 610, al fine di espandere gli spazi esterni dell'edificio scolastico sito in Via Stazione, necessari per adeguare le vie di fuga antincendio;
- con nota prot. 746 del 20.02.2018 il Comune di Marano Ticino ha chiesto, ai sensi dell'art.1, comma 138, della legge 24.12.2012 n. 228, all'Agenzia del Demanio di Roma la verifica di congruità del valore di mercato dell'area interessata;
- con nota Prot. 3582 del 15.03.2018 l'Agenzia del Demanio di Roma ha ritenuto congruo il valore concordato di €. 40.000,00;

Si è addivenuti all'acquisto dell'area con atto ricevuto dal Notaio Bucolo durante lo scorso mese di maggio (de. 16 del 9.05.2018).

Nella primavera 2018 sono stati eseguiti i lavori di prima riqualificazione dell'area (affidati alla ditta A.D.M. SCAVI E COSTRUZIONI S.R.L. per una spesa complessiva di €. 8.044,75) per la parte coperta da fondi comunali, in attesa di eventuali finanziamenti per la messa in sicurezza globale dell'area.

Purtroppo, i contributi richiesti con la procedura prevista dalla Legge di Bilancio 2018, comma 853 dell'articolo 1 non sono stati concessi, a seguito del grande numero di richieste presentate al Ministero. Si tenterà con altre strade di finanziamento.

Un'importante novità si è rilevata nel 2018 per la Scuola Materna Parrocchiale: con Deliberazione G.C. n. 64 del 05.10.2018 si è provveduto ad approvare una convenzione con la Sezione Primavera, in attuazione del D. Lgs. 65/2017.

La **sezione primavera** è attivata presso i locali della Scuola dell'Infanzia San Giovanni Battista – di Via Sempione n° 80, avente una capacità ricettiva autorizzata di n. 15 bambini (delibera Dir. ASL n. 446 del 21.12.2016), e offre un servizio educativo per la prima infanzia privato.

A seguito di ciò, le risorse assegnate al Comune di Marano Ticino, con la D.G.R. n. 32-6395 del 19/01/2018, pari ad € 5.399,68, sono state girate alla scuola, in quanto il fondo può essere utilizzato per il sostegno al costo di gestione e per ridurre la partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi.

MISSIONE 5

A seguito di una attenta analisi delle esigenze della nostra biblioteca, in relazione anche alle richieste della scuola primaria locale, sono stati presi contatti con le biblioteche di Comuni a noi più vicini territorialmente, al fine di trovare una soluzione che risponda ai nuovi bisogni e che possa supportare la biblioteca in una serie di attività finalizzate al rilancio del servizio.

In particolare:

- si sono tenuti contatti con le biblioteche afferenti al “BANT – Biblioteche Associate Novarese e Ticino” che hanno sottoscritto un protocollo d'intesa volto al miglioramento e al potenziamento dei servizi bibliotecari;
- la convenzione “B.A.N.T.” a cui aderiscono i Comuni di Bellinzago Novarese, Castelletto Sopra Ticino, Cameri, Cerano, Galliate e Oleggio persegue le seguenti finalità:
 - la gestione automatizzata delle funzioni operative delle singole biblioteche e l'integrazione reciproca dei dati, mediante l'utilizzo di applicativi dedicati;

- la realizzazione di un catalogo di sistema che consenta una puntuale informazione sul patrimonio librario e documentario posseduto dalle biblioteche;
- l'organizzazione e la gestione della circolazione libraria, attraverso lo strumento della tessera unica gratuita e l'attivazione del prestito interbibliotecario;
- l'organizzazione dei servizi al pubblico con un'apertura media settimanale di almeno 6 ore per biblioteche fino 3.000 abitanti e di 12 ore per tutti gli altri;
- la definizione di un comune programma di incremento delle raccolte con eventuale individuazione di specializzazioni delle singole biblioteche per lo sviluppo di particolari settori;
- l'individuazione delle migliori procedure di acquisto ai fini di un uso ottimale delle risorse;
- la promozione e il coordinamento di attività culturali e di promozione della lettura;
- la gestione condivisa e coordinata del prestito di e-book e di editoria digitale;
- la formazione di base e l'adeguamento professionale dei bibliotecari e dei volontari.

Le biblioteche associate al suddetto protocollo sono dotate del medesimo applicativo per la gestione del servizio di catalogazione e prestito bibliotecario, che assicura una fruibilità del servizio bibliotecario di tipo partecipativo da parte dell'utenza. Gli strumenti informatici condivisi permettono l'attivazione di ulteriori funzionalità, fra cui principalmente l'interprestito, consentendo di raggiungere uno standard di servizio più elevato.

Tutto ciò premesso, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 28.02.2018 si è approvata l'adesione alla nuova Convenzione BANT, di durata quinquennale che comporterà una spesa annua concordata non superiore ad € 0,20 per abitante (0,18 per l'anno 2018) e l'impegno annuo a stanziare un importo non inferiore ad € 0,50 per abitante, per l'acquisto di materiale librario.

Al fine di effettuare il recupero e la conversione degli archivi della biblioteca al fine della loro gestione nel Sistema in uso al B.A.N.T., ovvero Erasmonet, con Determinazione del Servizio Affari generali n. 13 del 15.03.2018 è stata incaricata la Ditta CS S.R.L. con sede in COLLEGNO.

Sempre nell'ottica di aderire a tutte le iniziative della convenzione, la Deliberazione n. 46 del 27.07.2018 ha approvato un Protocollo d'Intesa tra i comuni di Bellinzago Novarese, Cameri, Castelletto Sopra Ticino, Cerano, Galliate, Marano Ticino, Oleggio, Romentino, Sozzago e Trecate per la realizzazione del progetto "Nati per leggere".

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 15.11.2018 veniva incaricato il Funzionario Responsabile del servizio Affari Generali dell'adozione dei provvedimenti attuativi per la realizzazione del tradizionale calendario anche per l'anno 2019, distribuito a tutte le famiglie maranesi, nonché alle aziende ed attività produttive locali.

La realizzazione del calendario, oltre ad offrire suggestive immagini del territorio e dei monumenti ed edifici tipici locali, è finalizzata ad offrire ai cittadini un servizio di informazioni utili ed immediate relative a servizi comunali e di primaria necessità quali servizi di raccolta rifiuti, numeri utili di pronto intervento e di emergenza e di interesse generale.

L'iniziativa ha una tradizione di oltre venti anni e ha sempre incontrato il favore della popolazione locale ed anche di numerosi abitanti dei paesi limitrofi.

La Ditta Italgrafica di Novara veniva incaricata, con Determina n. 59 del 28.11.2018, della realizzazione e stampa di n. 1.500 calendari, al costo complessivo di €. 1.830,00, IVA compresa.

Con Determinazione n. 60, invece, si incaricava lo Studio Fotografico RAGNI FRANCESCO di Borgo Ticino della preparazione e realizzazione di supporti grafici per poter creare un book multimediale di immagini da utilizzare per la realizzazione del calendario, per un importo di spesa pari ad €. 450,00 oltre IVA di legge.

L'Associazione Culturale COR ET AMOR, con sede in Lessolo (TO), ha richiesto il patrocinio di questo Ente per la terza edizione della "Giornata Nazionale dei giochi della gentilezza" nei giorni 21 e 22 settembre 2018.

L'iniziativa è finalizzata a far riscoprire, valorizzare e diffondere il valore della gentilezza e, in particolare, è dedicata a festeggiare e ricordare la conoscenza e la pratica della gentilezza attraverso il gioco, rivolgendosi in modo particolare a bambini e ragazzi e a tutti coloro che

vivono (genitori, nonni...) e lavorano (insegnanti, educatori, allenatori, animatori, pediatri, operatori dell'infanzia ...) con e per loro.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 30.01.2018 si è ritenuto di poter patrocinare la pregevole iniziativa, non solo concedendo l'uso dello stemma ufficiale del Comune di Marano Ticino, ma anche divulgando la stessa presso le scuole e le associazioni locali e pubblicizzandola sul proprio sito istituzionale.

In vista della Festa Patronale, il Sindaco ha provveduto alla nomina della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, in carica per tre anni (fino al 03 luglio 2021); con il suddetto atto, veniva stabilito che per le sedute della Commissione Comunale spetta un gettone di presenza, unicamente all'esperto di elettrotecnica ed eventualmente all'esperto di acustica o in altra disciplina tecnica, di € 103,00 a seduta, al lordo delle ritenute di legge. L'impegno è stato assunto con determinazione n. 4 del 3.07.2018.

Atteso che, ai sensi dell'Ordinanza del Ministero della salute dell'agosto 2017, la Commissione Comunale di vigilanza deve essere integrata, in occasione di manifestazioni che coinvolgono equidi al di fuori degli impianti autorizzati, da un tecnico designato dal Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con Determinazione n. 5 del 3.07.2018 si è provveduto in tal senso.

MISSIONE 6

In data 08.05.2018 la società S.S.D. Marano, con nota ricevuta al prot. 1747, ha richiesto la disponibilità al rinnovo della Convenzione per l'utilizzo degli impianti sportivi (scadente al 30.06.2018) al fine di poter continuare lo svolgimento delle attività sportive del settore giovanile. L'interesse per le attività e le iniziative rivolte al mondo dei bambini risulta prioritario per questa Amministrazione, determinandone gli orientamenti e le scelte, e risulta decisivo ai fini della concessione degli impianti sportivi, tanto da porre la condizione che, qualora l'attività rivolta ai bambini dovesse cessare, anche la concessione stessa sarà soggetta a decadenza e dovrà essere rivista la convenzione.

Ritenuto che l'attività della Società Sportiva risponde a tale necessità, con Deliberazione G.C. n. 37 del 25.05.2018 si è deliberato di concedere l'utilizzo degli impianti sportivi alla Società S.S.D. Marano, con sede in Via Sempione n° 79 a Marano Ticino, per la durata di 5 anni a decorrere dal 01.07.2018.

Si è presentata la possibilità di accedere alla richiesta di un contributo regionale e/o per contrarre un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di nuovi spogliatoi presso il campo sportivo, ai sensi della D.G.R. N. 97-7423 del 03.08.2018.

Per questo motivo, è stato necessario ottenere in tempi brevi uno studio di fattibilità tecnica ed economica completa di computo metrico estimativo, che è stata affidata al Geom. Melone Stefano di Castelletto Sopra Ticino (De. 41 del 26.09.2018 – euro 1.278,44 lordi).

Il progetto è stato oggetto di approvazione con la DGC 63 DEL 5.10.2018 con il seguente quadro economico:

A. IMPORTO PER LAVORI			
A.1	Importo soggetto a ribasso	€ 160.000,00	
A.2	Oneri sicurezza diretti	€ 3.000,00	
	<u>Totale importo dei lavori</u>		€ 163.000,00
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B.1	IVA sui lavori 10%	€ 16.300,00	
B.2	Spese tecniche compresi oneri fiscali	€ 16.300,00	
B.3	Incentivi 2% art. 113 D. Lgs. 509/2016	€ 3.260,00	
B.4	Spese appalto e imprevisti	€ 1.140,00	
	<u>Totale somme a disposizione dell'Amministrazione</u>		€ 37.000,00
	TOTALE GENERALE		€ 200.000,00

MISSIONE 8

IL PIANO REGOLATORE COMUNALE – PUNTO DELLA SITUAZIONE

- il nuovo PRGC 2008, fase del progetto definitivo, del Comune di Marano Ticino è stato adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 30.07.2010, integrata con delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 22.10.2010, trasmesso con nota prot. 5795 del 11.11.2010, integrata con successiva nota prot. 1018 del 21.02.2011, al fine di acquisire il parere della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio per la prescritta approvazione regionale;
- la Relazione d'Esame è stata predisposta dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio in data 05.11.2015, con numero di pratica B00978;
- il Comune di Marano Ticino, con nota prot.n. 0001783 del 27.04.2016, alla Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio ha chiesto, con esito favorevole, una proroga del termine introdotto dall'art. 31 comma 2 della L.R. 26/2015 (centottanta giorni dall'entrata in vigore della norma);

VISTO:

- che il Comune di Marano Ticino è dotato di Piano Regolatore Generale Intercomunale, dei Comuni di Bellinzago Novarese, Marano Ticino, Mezzomerico e Oleggio, e di specifica Variante 2001, interessante unicamente il Comune di Marano Ticino, approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. D.G.R. n 13-14561 del 17.01.2005 e pubblicata sul B.U.R. n. 04 in data 27.01.2005;
- che con l'approvazione del piano denominato 'Variante 2001' il Comune ha adeguato lo strumento urbanistico generale ai disposti del PTR Ovest Ticino e del P.A.I., come richiamato nella deliberazione di approvazione sopra richiamata;
- che sono state successivamente predisposte 8 varianti parziali;

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 31.07.2006 è stato approvato il Piano di Zonizzazione Acustica ai sensi della legge regionale 52/00;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 09.08.2007 è stato approvato l'Adeguamento Commerciale, e con successiva Variante n. 4 (variante parziale), adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 07.11.2007, è stato adeguato il PRGC; in merito l'Assessorato commercio regionale, ha preso atto con nota prot. 2063 del 24.03.2009 senza nulla eccepire;
- che nella formazione della Deliberazione programmatica, tenuto conto dell'atto di indirizzo e coordinamento in materia di VAS di cui alla DGR 12-8931 del 09.06.2008, è stata convocata apposita Conferenza di Servizi in data 30.01.2009; sono poi pervenuti al Comune i contributi e le osservazioni relative alla "Fase di consultazione delle Autorità con competenze in materia ambientale" da parte della Provincia con parere del 22.06.2009 Prot. n. 114076, nostro Prot. n. 3434 del 25.06.2009 e dell'Arpa con osservazioni Prot. n. G2227/02.03 del 20.04.2009, nostro Prot. n. 2110 del 21.04.2009, di detti apporti si è tenuto conto nella stesura dei documenti del Progetto preliminare;
- che la Provincia, con D.G.P. n. 144 del 18.03.2009 si è espressa formulando il "parere di compatibilità ambientale" sulla base della documentazione tecnica costituente il Progetto Preliminare in bozza;

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 12.01.2018 (riadozione del progetto preliminare parzialmente rielaborato ai sensi art. 15, comma 15° l.r. 56/77, e s.m.i.) si è provveduto ad approvare le controdeduzioni puntuali alle osservazioni espresse nella Relazione d'esame predisposta dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, pervenuta al Comune di Marano Ticino in data 24.11.2015, e a riapprovare per quanto di sua competenza, il PRGC 2008 preliminare – Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale.

Si è proceduto alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune dell'avviso per consentire ai cittadini ed associazioni di presentare le proprie osservazioni e proposte; Nei 30 giorni successivi al periodo di pubblicazione del riadottato Progetto Preliminare sono pervenute n. 5 osservazioni, limitatamente alle osservazioni della Regione Piemonte riportate nell'allegato "PO b", presentate nei termini e n.1 fuori dai termini; il Consiglio Comunale ha deliberato di controdedurre a ciascuna delle osservazioni e proposte presentate nel pubblico interesse e limitatamente alle osservazioni della Regione.

Si precisa che, nella previsione di riesaminare le osservazioni pervenute e verificare ed integrare gli elaborati tecnici costituenti il PRGC 2008, con Determina N. 24 del 13.06.2018 si era provveduto ad affidare all'Arch. Estella Ferrara con studio in Novara per complessivi €. 2.500,00, l'incarico per la redazione controdeduzioni ed elaborati tecnici riferiti alla riadozione della Variante PRGC 2008.

Ultimate le procedure relative alle controdeduzioni, con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 13.07.2018, si è provveduto alla riadozione del progetto definitivo del Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Marano Ticino (Art. 15, comma 15° L.R. 56/77, e s.m.i.).

Con determinazione n. 37 del 12.09.2018 si è affidato alla Società ECOVEMA di Arona l'incarico di redigere le controdeduzioni per quanto di sua competenza (Euro 732 lordi).

Si è reso, da ultimo, indispensabile assumere impegno di spesa per la riproduzione delle copie degli elaborati, incaricando la Ditta Riproduzioni Imperatori di Novara e Master Centro Copie di Bellinzago Novarese (de. 73 e 74 del 17.12.2018 – spesa complessiva 1.370 circa).

Con la deliberazione n. 247-45856 dl 28 novembre 2017 (B.U. – suppl. 2 del 04/01/2018) il Consiglio Regionale ha approvato il nuovo regolamento edilizio tipo regionale (RET) in recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016; allo scopo di

adeguare il regolamento esistente, si è conferito incarico all'Arch. Estella Ferrara (De. 62 del 21.11.2018 – Euro 2.537,60).

Il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 26 del 30.11.2018, ha provveduto ad approvare il regolamento edilizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 19/1999, per uniformarlo allo schema di regolamento edilizio tipo ed i relativi allegati che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni concernenti la tutela della concorrenza e dei diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'Intesa sancita il 20 ottobre 2016 in sede di Conferenza Unificata tra Governo, Regioni e Comuni.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 30.11.2018 si è provveduto ad approvare una nuova convenzione tra i Comuni di Oleggio, Marano Ticino e Mezzomerico per la gestione in forma associata della Commissione Locale per il paesaggio di cui all'art. 148 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e all'art. 4 della L. R. n. 32/2008. La precedente convenzione, approvata nel 2016, è scaduta in data 31.12.2018.

Successivamente, vista la nota del Comune di Oleggio prot. 27724 del 13.12.2018, con la quale lo stesso ha comunicato che, nella seduta del 10.12.2018, la commissione LL.PP. ha introdotto delle modifiche al testo precedentemente approvato, mantenendo le condizioni economiche e normative del testo precedente, introducendo, però, la possibilità per altre Amministrazioni Comunali di proporre istanza di adesione alla convenzione, dando atto quindi, che eventuali successive adesioni, ovvero recessi, da parte di enti aderenti comporteranno la revisione finanziaria della convenzione in essere, con Deliberazione n. 28 si è provveduto ad approvare la modifica di cui sopra.

MISSIONE 9

Stante la necessità di aderire ai dettami di legge in materia di sicurezza, si è provveduto, oltre alla manutenzione in senso stretto dei giochi, anche alla posa della pavimentazione antitrauma nelle zone più esposte al rischio di caduta e all'acquisto di un nuovo scivolo.

La spesa complessiva è stata di Euro 5.540,61 e il lavoro è stato eseguito dalla Ditta Dimensione Comunità SRL (Determina 9 del 21.03.2018).

La medesima Ditta ha fornito una nuova sagoma in polietilene in sostituzione di quella ammalorata di uno dei giochi a molla del parco giochi (Euro 427,00 – de. 69 del 5.12.2018)

La determinazione del Servizio Tecnico n. 81 del 21.12.2018 ha, invece, impegnato la spesa per un nuovo gazebo da posizionarsi nel parco giochi (vicino alla zona della pista di rotellistica), unitamente ad attrezzature omologate anche per l'uso di diversamente abili. La ditta interpellata è, questa volta, la Fratelli Cavarro SRL di Pombia e la somma impegnata è pari ad Euro 16.432. Si è provveduto ad incaricare la Ditta "La Fontanella" di Bovio Giuseppe con sede a Oleggio del servizio di potatura e messa in sicurezza di n. 19 piante posizionate presso il parco giochi comunale e presso il parcheggio di via Castello, al costo totale di € 3.904,00 (de. 7 del 14.03.2018).

Sempre nell'ottica di rimettere a nuovo il parco giochi, si è provveduto ad incaricare la Ditta COLOMBO IMPIANTI Elettrici s.r.l. con sede in Marano Ticino della sostituzione di n. 35 lampade Led dei lampioni posizionati nel parco giochi e nella Piazza Mercato, per un totale di € 671,00 – de. 82 del 21.12.2018.

La L.R. 24/10/1995 n°75 relativa a "Contributi agli Enti locali per il finanziamento di interventi di lotta alle zanzare" prevede che, a fronte della realizzazione dei progetti di lotta, vi sia un contributo regionale pari al contributo che ogni Ente stanziava.

Evidenziato che la delega alla Regione Piemonte permette lo sgravio da parte delle Amministrazioni locali di tutti gli aspetti burocratici e tecnico-scientifici inerenti alla gestione del progetto di lotta (affidamento degli incarichi, gare per l'acquisto di servizi e beni, ecc.), nonché il realizzarsi di economie di scala, nell'acquisto di prodotti larvicidi/adulticidi, nella realizzazione di materiale informativo o di attività divulgative, anche il Comune di Marano Ticino ha voluto cogliere questa opportunità, pertanto, con Deliberazione di Giunta Comunale 92 del 28.12.2018 ha aderito al Progetto di lotta biologica integrata alle zanzare anno 2019, come da piano di fattibilità che verrà redatto da L'IPLA S.p.a., Istituto per le piante da legno e l'ambiente IPLA Spa, società controllata dalla Regione Piemonte, impegnandosi a stanziare una somma massima di Euro 1.650.

Così come in anni precedenti, si è ritenuto di avvalersi dell'Istituto dei "Cantieri di Lavoro" di cui alla L.R. 34/2008: i Cantieri di Lavoro si pongono l'obiettivo di facilitare l'inserimento lavorativo e di favorire l'inclusione sociale dei soggetti disoccupati in cerca di occupazione, e dei soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale.

La Regione Piemonte, con la D.G.R del 9 febbraio 2018, ha approvato gli indirizzi a cui attenersi per l'organizzazione e lo svolgimento dei Cantieri di lavoro per disoccupati in condizione di particolare disagio sociale e per persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, stabilendo nuove modalità procedurali e operative per la progettazione di cantieri di lavoro, definendo, in modo dettagliato, gli iter da adottare per presentare i progetti.

Poiché, già in precedenza, il Comune di Marano Ticino si è avvalso dell'opportunità dei cantieri di lavoro per disoccupati e valutata la buona soddisfazione sia dell'Amministrazione, sia dei lavoratori, per il progetto portato a termine, si è provveduto, con la Deliberazione G.C. 19 del 7.03.2018, ad approvare TRE nuovi progetti per l'impiego di disoccupati di seguito brevemente riassunti:

- un progetto, per complessivi 3 lavoratori (da reperire tra soggetti in particolari condizioni di disagio sociale), che saranno utilizzati per n. 200 giorni, per n. 20 ore settimanali – 5 giorni settimanali - nei lavori relativi alla cura e alla manutenzione del verde – periodo indicativo 1.06.2018-31.05.2019 (costo complessivo lordo circa Euro 14.900, costo al netto del contributo regionale Euro 7.900)
- un progetto, per complessivi 3 lavoratori (da reperire tra soggetti in particolari condizioni di disagio sociale), che saranno utilizzati per n. 200 giorni, per n. 20 ore settimanali – 5 giorni settimanali - nei lavori relativi alla manutenzione dei beni comunali - periodo indicativo 1.07.2018-30.06.2019 (costo complessivo lordo circa Euro 14.900, costo al netto del contributo regionale Euro 7.900)
- un progetto, per complessivi 2 lavoratori (da reperire tra soggetti in particolari condizioni di disagio sociale), che saranno utilizzati per n. 200 giorni, per n. 20 ore settimanali – 5 giorni settimanali - nei lavori relativi alla pulizia di strutture e aree comunali - periodo indicativo 15.07.2018-14.07.2019 (costo complessivo lordo circa Euro 10.000, costo al netto del contributo regionale Euro 5.300)

La Regione Piemonte concorrerà alla copertura della spesa per l'indennità giornaliera sostenuta, nella misura del 60% dell'importo erogato ai cantieristi, mentre resteranno a carico del Comune di Marano Ticino la restante quota dell'indennità, gli oneri riflessi, previdenziali, assicurativi e le spese per la sicurezza.

L'autorizzazione regionale è pervenuta solo a fine luglio, causando una serie di problemi operativi per i lavori che, se i lavoratori avessero potuto iniziare come preventivato, avrebbero dovuto essere realizzati nella tarda primavera.

Ad ogni modo, a partire dal mese di agosto il primo, da settembre il secondo e da fine ottobre il terzo cantiere hanno iniziato a pieno ritmo la collaborazione con il cantoniere comunale.

Alla data del 31.12.2018, risultavano sei i lavoratori impiegati: cinque uomini ed una donna, adibita alle mansioni di pulizia della zona mensa e doposcuola.

In merito alla gestione dei rifiuti, l'Amministrazione punta al raggiungimento di una percentuale di differenziazione stabile almeno pari al 70%. Oltre che segnale di civiltà e di rispetto per l'ambiente, la differenziazione premia per i costi ridotti (lo smaltimento è destinato solo ai rifiuti indifferenziati).

Il piano di Marano Ticino del tributo TARI per l'anno 2018 è così sintetizzato:

COSTI FISSI LORDI: € 70.212,64
+ COSTI LORDI VARIABILI: € 202.425,61
- RICAVI: € 13.363,90
- ALTRE ENTRATE: € 9.681,11
= COSTO NETTO: € 249.593,24
= GETTITO ATTESO: € 249.593,24

Questi dati indicano i costi previsti per il 2018, che sono stati coperti con il gettito della tassa. I ricavi derivano, appunto, dalle operazioni di riutilizzo dei rifiuti differenziati.

Il gettito TARI 2017, a seguito dall'inserimento tra i contribuenti di quattro nuove attività produttive, ha registrato un incremento di circa 10 mila Euro. La norma, proprio volta alla tutela della completa corrispondenza tra costi e proventi, vuole che ci sia una corrispondente decurtazione dei costi nel Piano Finanziario successivo (TARI 2018). Questo spiega la voce "altre entrate" presente nel prospetto soprastante.

MISSIONE 10

In merito al progetto per la realizzazione dei parking di Via Roma – Via Dante, che nel 2018 ha visto l'incontro definitivo tra il Comune e gli attuali proprietari, occorre evidenziare quanto segue:

- la Via Roma e Via Dante sono le strade pubbliche che consentono di accedere nel più breve tempo possibile, in caso di necessità, ai mezzi di soccorso la località "Castello" e il nucleo urbano presente in Via Cesare Battisti;
- accedendo in Via Roma da Via Sempione, in prossimità della Chiesa Parrocchiale, l'esistente androne carraio ed il successivo restringimento della carreggiata dovuto alla presenza delle case di corte di antica costruzione, creano un problematico rallentamento del flusso viario e, in presenza contemporanea di più mezzi, la necessità di effettuare complicate manovre;
- l'unica alternativa diretta alla Via Roma, per accedere alla località "Castello", è Via Dante, che presenta anch'essa analoghe difficoltà viarie, a causa di alcuni restringimenti della carreggiata lungo il suo sviluppo;
- in caso di necessità, lungo tutta la lunghezza delle strade suddette, la sezione stradale non consente il contemporaneo transito di mezzi pesanti di soccorso;
- il vigente Piano Regolatore Comunale individua in Via Roma e Via Dante delle aree da assoggettare ad uso pubblico in prossimità ai restringimenti viari esistenti;
- l'acquisizione delle aree e la realizzazione degli allargamenti stradali, da parte dell'Amministrazione Comunale, risolverebbero le problematiche sopra evidenziate, facilitando l'afflusso di mezzi di soccorso e di trasporto ai nuclei urbani interessati che, altrimenti, non sarebbero accessibili mediante pubbliche strade.

Con note pervenute in data 01.08.2018 - Prot. 2916, 2917 e 2918 – le attuali proprietà dei terreni di cui trattasi hanno dichiarato la disponibilità alla loro cessione ad un prezzo di €/mq 60,00 (in Via Roma al foglio n. 8 mapp. n. 206 di mq. 120 e mapp. 208 di mq. 50, in Via Dante al foglio 8 mapp. 211 di mq. 100 e mapp. 214 di mq. 100).

Successivamente, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 31.08.2018 si è espressa formalmente la volontà di acquisire le aree in questione; inoltre, come già successo per un'altra area acquisita nel 2018 (area adiacente all'edificio scolastico), si è subordinato l'acquisto al ricevimento di parere favorevole da parte della Agenzia del Demanio, ai sensi dell'art. 12 comma 1 ter del D.L. 6.7.2011 n. 98 convertito in legge 15.7.2011 n. 111. Siamo tuttora in attesa di tale parere.

Con delibera di G. C. n° 51 del 08.08.2017 si approvava il progetto di fattibilità, definitivo ed esecutivo delle opere di sistemazione del dissesto idrogeologico di Costa Cavagliago, dietro progetto del Geologo Fulvio Epifani.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 78 del 04.12.2017 i lavori sono stati aggiudicati, per un importo di €. 32.189,09 + IVA di legge, all'impresa PRINI SRL con sede in Belgirate (VB), mentre con determinazione 46 del 15.10.2018 è stato autorizzato il subappalto a favore della Ditta Per.For. Drill SRL di Savignano (CN).

Con la Determinazione 53 del 29.10.2018 si è provveduto ad approvare lo stato finale, con il seguente quadro economico a consuntivo:

A. IMPORTO PER LAVORI			
A.1	Importo dei lavori soggetto a ribasso d'asta	€ 29.986,97	
	a dedurre ribasso d'asta del 2,18%	-€ 653,72	
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.855,84	
	Totale importo dei lavori		€ 32.189,09
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B.1	IVA sui lavori 22%	€ 7.081,60	
B.2	Lavori di asfaltatura compresa IVA 22%	€ 11.440,24	
B.3	Incentivo RUP	€ 656,86	
	Spese tecniche compreso CP e IVA 22%	€ 5.194,31	
B.4	Economie	€ 1.437,90	
	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 25.810,91
	TOTALE GENERALE		€ 58.000,00

La Ditta Segnaletica Novarese s.r.l. con sede a Castelletto Sopra Ticino (NO) è stata incaricata del rifacimento di parte della segnaletica orizzontale di Costa Cavagliago e Piazza Vittorio Veneto, al fine di rendere più sicura la viabilità comunale, per una spesa complessiva di € 950,00 oltre Iva (de. 68 del 28.11.2018).

La Ditta Nuova Edilizia di Pombia è stata incaricata di lavori vari di sistemazione, manutenzione di immobili comunali (de. 75 del 9.12.2018 – Euro 2.745,00)

La Ditta Gruppo Dimensione Comunità s.r.l, già interpellata per la manutenzione dei giochi del parco giochi, è stata incaricata di fornire anche

- N.1 Cestino di forma cilindrica in lamiera zincata, con coperchio e posacenere
- N.3 Cestini per la raccolta delle deiezioni canine, in lamiera d'acciaio, dotato di coperchio

al costo complessivo, comprensivo delle spese di trasporto, di € 802,00= Iva esclusa (de. 78 del 21.12.2018).

Al fine di completare l'attrezzatura in dotazione del personale manutentore, si è ritenuto opportuno, con i fondi di fine anno, acquistare presso la Ferramenta Sacco SNC i seguenti articoli:

- N.8 transenne modulari con barriera rifrangente in polipropilene
- N.1 gruettina pieghevole port.1000

La spesa è stata di Euro 928,20 oltre IVA (Determina n. 79 del 21.12.2018).

Per evitare pericoli alla viabilità, si sono resi necessari alcuni interventi di manutenzione agli asfalti stradali in Via Dante, Via Marconi Via Battisti, Via Trieste e Via Stazione;

Visto che i suddetti lavori consistono più specificatamente in:

- 1) scarifica della pavimentazione esistente mediante macchina fresatrice,
- 2) stesa di emulsione bituminosa,
- 3) provvista e stesa di tappeto bituminoso mediante vibrofinitrice,
- 4) messa in quota di chiusini stradali,
- 5) rifacimento segnaletica stradale orizzontale,
- 6) oneri per la sicurezza;

L'Ufficio Tecnico Comunale ha predisposto il computo metrico estimativo dei lavori di manutenzione asfaltatura strade interne all'abitato per un importo di €. 19.000,00, di cui €. 874,02 per la sicurezza, oltre IVA 22% per un totale di €. 23.180,00 e il lavoro è stato affidato alla Ditta A.D.M. Scavi e Costruzioni SRL per la somma di Euro 22.516,29 (Determinazione 35 del 12.09.2018).

Sempre con i fondi di fine anno si è ritenuto di effettuare alcuni interventi di manutenzione agli asfalti stradali nel centro paese. Con determinazione 86 del 31.12.2018 si è affidato il lavoro alla Ditta ADM Scavi e Costruzioni SRL per la somma complessiva di Euro 2.518,86.

MISSIONE 11

La convenzione approvata con delibera di C. C. n° 3 del 30.04.2015 tra il servizio di Polizia Locale dei Comuni di Marano Ticino e Mezzomerico e l'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo (ANC) - Sezione di Oleggio – Nucleo Provinciale di Protezione Civile ANC è scaduta in data 1.05.2018, pertanto, con Deliberazione di Consiglio Comunale 17 del 27.07.2018 si è provveduto a rinnovarla per ulteriori tre anni.

La suddetta convenzione offre al Comune, con la presenza di volontari, un valido contributo e supporto in occasione di eventi e manifestazioni nell'ambito territoriale.

Il Comune di Marano Ticino, a decorrere dal 01.01.2013 ha attive, con forma associata, le funzioni di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (convenzione tra i Comuni di Oleggio, Marano Ticino, Mezzomerico).

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 22.04.2016 (per il triennio 2016-2018) si è approvata la convenzione per la gestione in forma associata tra i Comuni di Oleggio, Marano Ticino, Mezzomerico, ad oggetto: "Gestione associata dell'attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi".

A seguito di ciò, con successivo atto da parte della Giunta Comunale di Oleggio, si è provveduto alla sottoscrizione di convenzione con le associazioni A.I.B. di Oleggio e Salamandra di Varallo Pombia, per la gestione operativa del servizio di protezione Civile, per i tre Comuni associati.

A Marano Ticino ha sede un distaccamento del gruppo di protezione civile: l'Associazione Salamandra. Tale organismo, vista la funzione svolta, è degno di attenzione pubblica e, se possibile, riceverà contributi di parte comunale.

MISSIONE 12

La deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 11.12.2017 stabiliva di istituire per l'anno 2018 un "BONUS BEBE" dell'importo di €. 300,00 per ogni bambino nato da famiglia residente nel territorio comunale di Marano Ticino. Con determinazione n. 11 del 10.03.2018 si è provveduto ad impegnare Euro 3.000.

E' stato rinnovato per un biennio il progetto per l'autonomia abitativa di un soggetto in situazione di disagio particolare (Determinazione n. 25 del 31.05.2018).

Premesso che con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 22.11.2017 si stabiliva di finanziare alcune iniziative di carattere sociale a favore di individui e nuclei familiari che si trovano in particolare situazione di disagio sociale ed economico, per motivi legati alla crisi economica e occupazionale, durante il 2018 sono stati diversi gli interventi mirati:

- determinazione n° 61 de l28/11/2018

Liquidazione all'Asilo Nido Gnomi e Folletti di Agrate Conturbia della somma di €. 610,00, oltre IVA, per mancati pagamenti delle rette del servizio doposcuola relative alla prima parte dell'anno scolastico 2018/2019 dovute da famiglia in grave disagio economico-sociale.

- determinazione n° 63 del 13/12/2018
A seguito di relazione del Responsabile del Servizio Finanziario nella quale si evidenziano situazioni di insolvenza da parte di alcuni nuclei familiari relative a tributi locali, in particolare IMU/TARI/TARES per gli anni dal 2013 al 2017 e rilevato che tale insolvenza è sostanzialmente dovuta alla mancanza di una occupazione da parte dei debitori o da una loro occupazione precaria e dalle condizioni economico-sociali dei nuclei familiari di appartenenza, è stato stanziato un contributo complessivo di € 3.361,31 a copertura dei tributi insoluti di cui sopra;
- determinazione n. 64 del 13.12.2018
fornitura alle famiglie in difficoltà economica di generi alimentari di prima necessità quali pasta, olio, riso, latte, formaggi, zucchero, verdure, biscotti, ed altri prodotti alimentari a lunga conservazione; l'acquisto dell'occorrente per 10/12 pacchi è avvenuto presso la Ditta Soge.Gross, per Euro 800 + IVA;
- determinazione n° 65 del 13/12/2018
Vista la relazione dell'Assistente Sociale relativa al nucleo familiare M/G, nel quale si evidenzia una situazione precaria relativa alla presenza di un minore con gravi problematiche sanitarie, per cui necessitano costanti sedute logopedistiche e psicomotorie mirate alle sue difficoltà e dalle quali può trarre giovamento, rilevato che i genitori devono comunque affrontare spese sanitarie di cospicua entità e che la madre sia in situazione di precaria occupazione, dovendosi dedicare alla cura del minore, è stato liquidato un contributo economico di €. 1.500,00 a sostegno di spese sanitarie e di primaria necessità finalizzate alla cura del minore sopra citato.

Come già avviene da alcuni anni, la Giunta Comunale ha deliberato di concedere in comodato d'uso al CISAS, i locali presso il palazzo comunale da destinare a servizi per le famiglie e, più precisamente, i tre locali contigui nella zona posta al piano primo, lato sud – ovest, per il periodo 1.07.2018 – 30.06.2020, eventualmente prorogabile (Deliberazione 86 del 28.12.2018).

Come ogni anno, la Giunta ha incaricato il funzionario responsabile dei servizi generali di organizzare la giornata "La terza età si incontra".
L'evento, tenutosi il 28.10.2018, riservato agli ultrasessantacinquenni residenti nel Comune, consiste in un programma di iniziative varie e riunione conviviale offerta ai partecipanti.

Presso il Cimitero Comunale sono ubicate, dall'anno 2000, n. 4 scale a carrello per l'accesso ai loculi delle file alte e periodicamente le stesse vengono controllate dalla Ditta fornitrice.
Dal rapporto di assistenza tecnica redatto da personale della suddetta ditta in data 14.11.2017, si è rilevata la necessità di sostituire le ruote, ormai deteriorate, in modo tale da compromettere la stabilità delle scale stesse e che una scala presenta gli scalini gravemente danneggiati dall'usura. Si è ritenuto quindi di acquistare una nuova scala a carrello da cm. 240 per Euro 1.159 (de 10 del 10.03.2018)

Nel mese di aprile 2018 la Ditta incaricata del servizio di reperibilità cimiteriale fino al 31.12.2019, per sopravvenute difficoltà societarie ed aziendali, comunicava di non essere più in grado di garantire il servizio in oggetto.
A fronte della necessità di garantire immediatamente la continuità del servizio, si è provveduto, con Determinazione n. 19 del 28.04.2018, ad incaricare sino al 31.12.2018 una ditta specializzata nel settore, in possesso dei requisiti necessari allo svolgimento di tutti i servizi cimiteriali, in attesa di provvedere ad un incarico pluriennale per il periodo 2019/2021. L'incarico è stato formalizzato, così, a favore della ditta Edilcoppola SRL

Si è provveduto ad affidare il lavoro di tinteggiatura dell'altare posto all'ingresso del Cimitero Comunale, con applicazione di due mani di pittura al quarzo, previa spazzolatura, fissativo e stuccatura, per una spesa complessiva di € 800,00 oltre Iva (de. 30 del 29.08.2018).

A fine anno, la medesima Ditta (l'Imbianchino SNC con sede in Pombia) è stata incaricata di un altro lavoro presso il Cimitero comunale: la tinteggiatura di alcune pareti e soffitti del settore nuovo (Euro 2450 + IVA – DE. 80 DEL 21.12.2018).

RISTRUTTURAZIONE CASA FAVINI

Una grande ambizione dell'Amministrazione è poter ristrutturare l'esistente immobile denominato "Casa Favini" sito nella medesima area del Centro di Aggregazione.

La succitata opera è inserita nel programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 riapprovato con delibera di C.C. n° 10 del 10.07.2017.

Naturalmente, la possibilità o meno di poter realizzare tale opera è quasi totalmente ancorata alla possibilità di ottenere dei contributi da soggetti terzi (fondazioni, ecc...).

Per giungere a questo traguardo, dunque, è stato necessario ottenere, in primo luogo, un progetto definitivo da presentare agli enti preposti. Per questo motivo, con determinazione del Servizio Tecnico n. 69 del 13.11.2017, si è affidata la progettazione della ristrutturazione di che trattasi.

L'incarico ammonta ad Euro 19.960.

In data 11.12.2017, con atto n° 82, la Giunta Comunale ha approvato il progetto di fattibilità, definitivo ed esecutivo per la riqualificazione dell'edificio che prevede una spesa complessiva di € 391.609,56 oltre IVA di legge.

Il C.I.S.AS con atto dell'Assemblea consortile n° 21 del 24.10.2017 ha deliberato la compartecipazione all'investimento.

In data 13 dicembre 2017 il Comune ha sottoscritto un accordo di programma con la Regione Piemonte con il quale, quest'ultima, si impegna a finanziare una parte del Progetto, per una spesa massima di 150 mila Euro.

La notizia di un indennizzo "una tantum" di circa 50.000 da parte della Rete Ferroviaria Italiana e la proposta di costituzione di un diritto di superficie a titolo oneroso con la Società Galata hanno ancora di più avvicinato la meta.

Con Deliberazione n. 79 del 29.11.2018, la Giunta Comunale provvedeva a riapprovare il quadro economico definitivo dell'opera:

TOTALE OPERE PIANO TERRA	€ 149.212,07	
TOTALE OPERE PRIMO PIANO	€ 187.871,68	
IMPORTO TOTALE DEI LAVORI		€ 337.083,75
di cui oneri per la sicurezza non ribassabili	€ 5.000,00	
IMPORTO TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA		€ 332.083,75
IVA LAVORI EDILI 10%		€ 33.708,38
SPESE TECNICHE:	€ 17.000,00	
CASSE NAZIONALI 4,00%	€ 680,00	
IVA SPESE TECNICHE 22%	€ 3.889,60	
TOTALE SPESE TECNICHE	€ 21.569,60	€ 21.569,60
	TOTALE	€ 392.361,73
ONERI RUP 2% (ART. 43 D. LGS. 163/2006)		€ 6.741,68
IMPREVISTI ED ARROTONDAMENTI		€ 896,59
	IMPORTO COMPLESSIVO	€ 400.000,00

Nel mese di dicembre 2018, con un nuovo accordo di programma, il contributo regionale assegnato è stato aumentato ad Euro 250 mila Euro, determinando la svolta nella possibilità di realizzazione dell'opera: il quadro dei finanziamenti è ora completo e l'opera, durante il 2019, verrà portata a termine:

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2019	2019	
€ 400.000,00	€ 250.000,00	contributo regionale
	€ 50.000,00	trasferimento CISAS
	€ 50.000,00	indennizzo Ferrovie
	€ 50.000,00	cessione diritto di superficie area comunale

CENTRO AGGREGAZIONE SOCIALE

Con D. G.C. n° 95 del 28/12/2016 sono state deliberate le **nuove tariffe** per la concessione in uso del Centro di Aggregazione Sociale con decorrenza 01.01.2017.

I lievi aumenti si sono resi necessari al fine di contabilizzare correttamente l'IVA che non era stata indicata correttamente nelle tariffe precedentemente stabilite.

Si può affermare che il centro è divenuto ciò che si prefiggeva inizialmente: il fulcro dell'attività di socializzazione dei maranesi, per i maranesi. L'obiettivo è di mantenere sempre questa funzione e di migliorarla via via con nuove iniziative.

Con la chiusura dell'ACLI, attività sociali quali il gioco delle carte e della tombola tutti i lunedì pomeriggio, e alla domenica alcune volte all'anno, vedono grande adesione di adulti, soprattutto durante il gioco della tombola. L'atmosfera ed il gradimento delle attività organizzate si può definire come "l'oratorio dei grandi".

Durante l'anno, ci sono alcuni eventi ormai ricorrenti che vedono come teatro quello del centro:

- Festa patronale
- Cena di Carnevale
- Pizzate
- Festa di fine anno scolastico (scuola per l'infanzia e scuola elementare)
- Corsi di ballo latino – americano
- Corsi di cucina
- Attività natalizie
- Gioco delle carte e tombolata

A titolo esemplificativo, durante il 2018, questi sono gli utilizzi autorizzati "non ricorrenti":

- "Gustando Marano", maggio 2018
- Cena di fine anno scolastico 2017/2018 – giugno 2018
- Festa Patronale – luglio 2018
- evento associazione Giorni 16.09.2018
- mercatini di Natale – dicembre 2018

MISSIONE 14

Con Deliberazione n. 1 del 28.01.2011 la Giunta Comunale si è espressa favorevolmente all'ingresso del Comune di Marano Ticino nello Sportello Unico per le Attività Produttive di Oleggio (S.U.A.P.), in modo da migliorare il servizio che attualmente viene svolto dall'ufficio tecnico.

Durante il 2015 la convenzione in essere, avente durata dal 1.01.2013 al 31.12.2015, è stata rinnovata con la volontà delle Amministrazioni di Agrate Conturbia, Barengo, Bellinzago Novarese, Borgo Ticino, Divignano, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Oleggio, Pombia, Recetto, San Pietro Mosezzo, Vaprio d'Agogna e Varallo Pombia di continuare il Servizio in forma associata per il triennio 01.01.2016 – 31.12.2018.

La Deliberazione di Consiglio Comunale 22 del 22.10.2018 ha rinnovato la convenzione per il periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2021, gli enti sono i medesimi del triennio precedente, ad eccezione di Bellinzago Novarese.

MISSIONE 20

Si rammenta il contenuto dell' art. 166 del TUEL 267/2000, "Fondo di riserva", il quale così recita:

1. *Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di Riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.*
2. *Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.*

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di Riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

In occasione del rendiconto e della salvaguardia degli equilibri è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità esistente, con riferimento allo stock complessivo dei residui (gli accertamenti dell'esercizio e i residui provenienti dall' esercizio precedente).

In base ai Principi Contabili infatti in corso di esercizio (almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio), si verifica la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

A tal fine, si applica la percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, e si individua l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità cui è necessario adeguarsi, a meno che il complemento a 100 dell'incidenza percentuale degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti in c/competenza dell'esercizio (o all'importo degli stanziamenti di competenza se maggiore di quello accertato) non risulti inferiore alla percentuale dell'accantonamento al fondo crediti utilizzata in sede di bilancio. In tal caso, per determinare il fondo crediti cui è necessario adeguarsi, si fa riferimento a tale minore percentuale.

INDEBITAMENTO

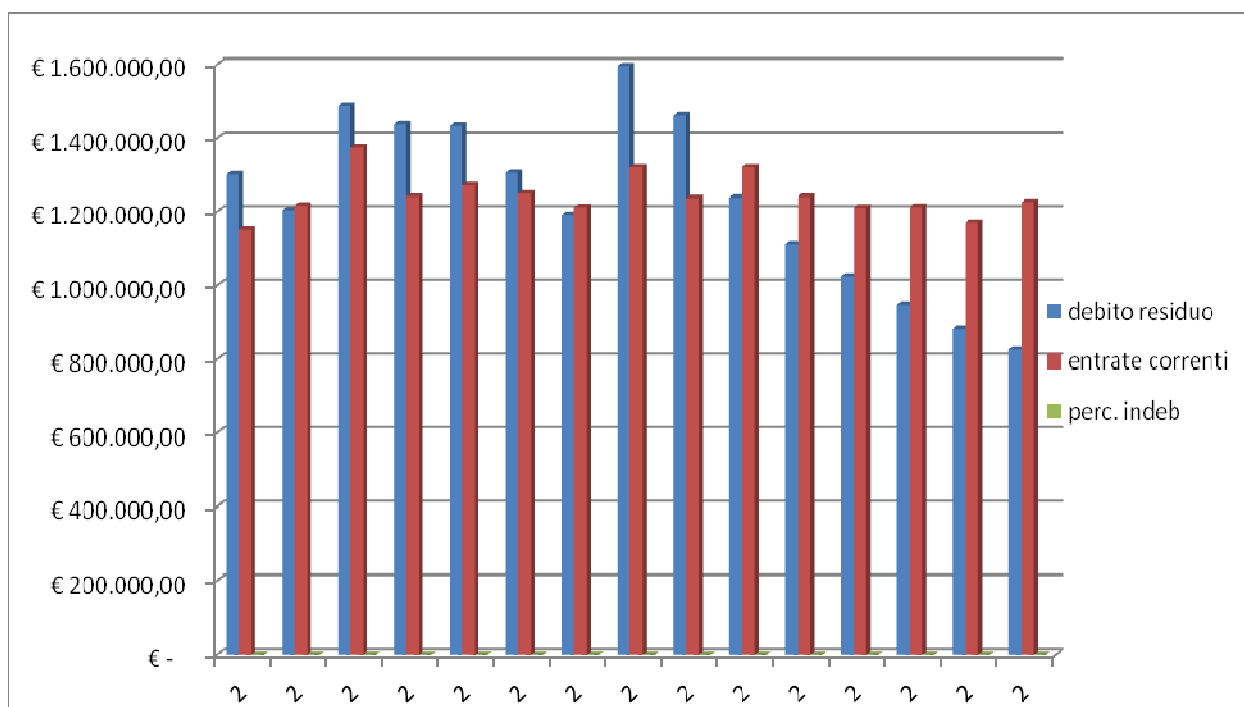
si fa riferimento a quanto già esposto nella sezione 4.5, per esporre dei dati dell'evoluzione generale dell'indebitamento nel Comune di Marano Ticino

RIEPILOGO DATI STORICI E PROGRAMMATICI INDEBITAMENTO COMUNE DI MARANO TICINO

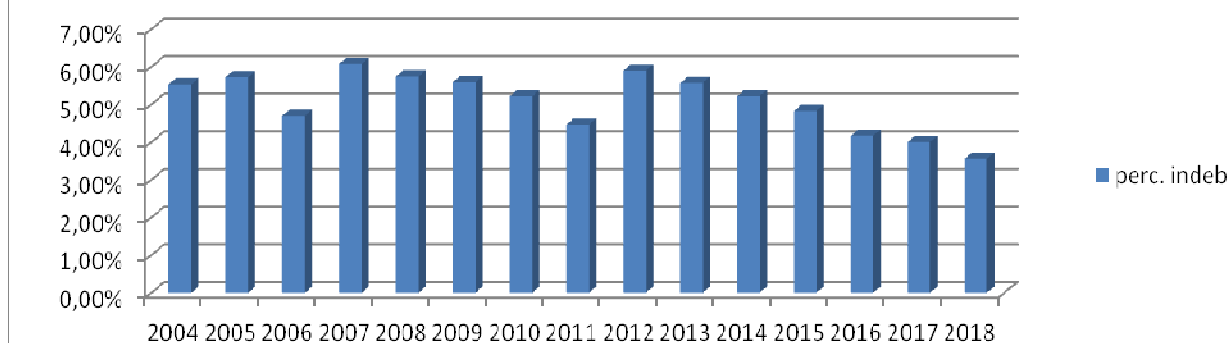
	2004 CONS.	2005 CONS.	2006 CONS.	2007 CONS.	2008 CONS.	2009 CONS.	2010 CONS.
fonte dei dati							
residuo debito	€ 1.084.388,08	€ 1.303.374,05	€ 1.204.604,00	€ 1.488.552,28	€ 1.436.817,33	€ 1.432.204,29	€ 1.307.634,43
nuovi prestiti	€ 304.432,16	€ -	€ 381.000,00	€ 60.000,00	€ 117.000,00	€ -	
prestiti rimborsati	€ 85.446,19	€ 98.770,05	€ 97.051,72	€ 111.734,95	€ 121.613,04	€ 124.569,86	€ 115.890,83
estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
totale fine anno	€ 1.303.374,05	€ 1.204.604,00	€ 1.488.552,28	€ 1.436.817,33	€ 1.432.204,29	€ 1.307.634,43	€ 1.191.743,60
interessi	€ 63.725,45	€ 69.731,00	€ 64.645,87	€ 75.450,57	€ 73.148,71	€ 69.932,40	€ 63.306,87
quota capitale	€ 85.446,19	€ 98.770,05	€ 97.051,72	€ 111.734,95	€ 121.613,04	€ 124.569,86	€ 115.890,83
totale fine anno	€ 149.171,64	€ 168.501,05	€ 161.697,59	€ 187.185,52	€ 194.761,75	€ 194.502,26	€ 179.197,70
entrate correnti	€ 1.150.723,30	€ 1.217.554,17	€ 1.374.977,74	€ 1.241.514,26	€ 1.272.252,51	€ 1.249.606,82	€ 1.212.665,60
% indebitamento	5,54%	5,73%	4,70%	6,08%	5,75%	5,60%	5,22%
abitanti	1500	1500	1500	1500	1500	1575	1572
indebit. pro capite	€ 868,92	€ 803,07	€ 992,37	€ 957,88	€ 954,80	€ 830,24	€ 758,11

	2011 CONS.	2012 CONS.	2013 CONS.	2014 CONS.	2015 CONS.	2016 CONS.	2017 CONS.	2018 CONS.
fonte dei dati								
residuo debito	€ 1.191.743,60	€ 1.596.076,89	€ 1.461.544,01	€ 1.238.650,64	€ 1.112.813,42	€ 1.025.922,25	€ 949.748,29	€ 882.272,51
nuovi prestiti	€ 527.992,94	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
prestiti rimborsati	€ 123.659,65	€ 134.532,88	€ 135.643,92	€ 125.837,22	€ 86.891,17	€ 76.173,96	€ 67.475,78	€ 54.479,24
estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ 87.249,45	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
totale fine anno	€ 1.596.076,89	€ 1.461.544,01	€ 1.238.650,64	€ 1.112.813,42	€ 1.025.922,25	€ 949.748,29	€ 882.272,51	€ 827.793,27
interessi	€ 59.115,81	€ 72.968,69	€ 73.732,74	€ 64.800,58	€ 58.478,85	€ 50.575,30	€ 46.811,92	€ 43.671,82
quota capitale	€ 123.659,65	€ 134.540,00	€ 222.893,37	€ 125.837,22	€ 86.891,17	€ 76.173,96	€ 67.475,78	€ 54.479,24
totale fine anno	€ 182.775,46	€ 207.508,69	€ 296.626,11	€ 190.637,80	€ 145.370,02	€ 126.749,26	€ 114.287,70	€ 98.151,06
entrate correnti	€ 1.322.665,11	€ 1.237.019,91	€ 1.322.491,15	€ 1.240.833,96	€ 1.211.112,74	€ 1.212.768,11	€ 1.170.235,24	€ 1.227.327,83
% indebitamento	4,47%	5,90%	5,58%	5,22%	4,83%	4,17%	4,00%	3,56%
abitanti	1568	1567	1552	1556	1596	1613	1644	1653
indebit. pro capite	€ 1.017,91	€ 932,70	€ 798,10	€ 715,18	€ 642,81	€ 588,81	€ 536,66	€ 500,78

debito residuo



perc. indeb

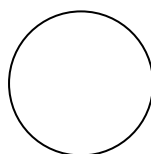


Marano Ticino, lì 2 aprile 2019

Il Sindaco
Franco Merli

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

Mara Caletti



Il Segretario
Comunale

Brera Gian Franco